



PROVINCIA DI PRATO

AREA TECNICA
SERVIZIO ASSETTO E GESTIONE DEL TERRITORIO

VIA RICASOLI N.25 59100 - PRATO

Protocollo d'intesa del 28.08.2018 "Verifica dei ponti prioritari"

INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE DEL PONTE LUNGO LA SR325 AL KM 48+800 NEL COMUNE DI VERNIO (PO)

**Progetto definitivo-esecutivo CIG Z7330F83FF
CUP I57H20004330003**

Responsabile Unico del Procedimento:
ING. ELISA GORGAI - Provincia Prato

Progettista:

ING. GALILEO INNOCENTI
via Case Basse 25
51037 - Montale (PT)
cel. 320.8442245
tel. fax 0573.764654
e.mail: galileo.innocenti@gmail.com
pec: galileo.innocenti@ingpec.eu



PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

SIC4

elaborato

DATA: Novembre 2021

01	NOV/2021	Emissione progetto DEFINITIVO-ESECUTIVO	G.I	G.I	G.I
EMIS.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO

IDENTIFICATIVO LAVORO

CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA:

Natura dell'Opera: **Infrastruttura stradale**
OGGETTO: **Intervento di consolidamento strutturale del Ponte lungo la SR325 al km 48+800 nel Comune di Vernio (PO)**

Indirizzo del CANTIERE:

Città: **Vernio (PO)**
Importo presunto dei Lavori: **196.607,52 euro**
Numero imprese in cantiere: **3 (previsto)**
Numero massimo di lavoratori: **5 (massimo presunto)**

Data inizio lavori : **30/05/2022**
Data fine lavori (presunta): **27/08/2022**
Durata in giorni (presunta): **90**

COMMITTENTI

DATI COMMITTENTE:

Ragione sociale: **PROVINCIA DI PRATO**
Area Tecnica Servizio Assetto e Gestione del Territorio
Indirizzo: **Via Bettino Ricasoli n.25**
Città: **59100 Prato (PO)**
C.F.-P.Iva: **92035800488**
Responsabile del Procedimento: **Ing. Elisa Gorgai**

RESPONSABILI

Progettista :

Nome e Cognome: **Galileo Innocenti**
Qualifica: **Ingegnere Ordine di Pistoia n.1256 – Sezione A**
Indirizzo: **Via Case Basse 25**
Città: **Montale (PT)**
CAP: **51037**
Telefono / Fax: **0573/764654**
Email: galileo.innocenti@ingpec.eu

Direttore dei Lavori :

Nome e Cognome: **da individuare**
Qualifica:
Indirizzo:
Città:
CAP:
Telefono / Fax:
Email:

Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione:

Nome e Cognome: **Galileo Innocenti**
Qualifica: **Ingegnere Ordine di Pistoia n.1256 – Sezione A**
Indirizzo: **Via Case Basse 25**
Città: **Montale (PT)**
CAP: **51037**
Telefono / Fax: **0573/764654**
Email: galileo.innocenti@ingpec.eu

Coordinatore Sicurezza in fase di esecuzione:

Nome e Cognome: **da individuare**
Qualifica:
Indirizzo:
Città:
CAP:
Telefono / Fax:
Email:

Responsabile dei lavori (R.U.P.):

Nome e Cognome: **Ing. Elisa Gorgai**

IMPRESA

DATI IMPRESA:

Impresa : **da individuare**
Località:
CAP:
Città:
Telefono / Fax:

DOCUMENTAZIONE

Telefoni ed Indirizzi Utili

Carabinieri	tel. 112	
Carabinieri Com. Stazione Vernio	tel. 0574/957789	Via di Costozze, 30
Polizia	tel. 113	
Questura	tel. 0574/555657	Via Migliore di Cino, 10
Vigili del fuoco	tel. 115	
Vigili Urbani Vernio	tel. 0574/931031	Piazza del Comune, 20
Pronto soccorso	tel. 118	
ENEL	tel. 0574/57601	Via delle Fonti, 264/C
Direzione Territoriale del lavoro	tel. 0574/575358	Via Frà Bartolomeo, 32
Presidio Sanitario ASL	tel. 0574/805339	Via Lavarone, 2/3
Prefettura	tel. 0574/4301	Via Benedetto Cairoli, 27
Ing. Galileo Innocenti	tel. 338/3311966	Progettista - CSP

Documenti Imprese

Le imprese che operano in cantiere dovranno mettere a disposizione del committente e custodire presso l'ufficio di cantiere la seguente documentazione:

- copia iscrizione alla C.C.I.A.A.;
- certificati regolarità contributiva INPS-INAIL-Cassa Edile- D.U.R.C.;
- copia del registro infortuni;
- piano operativo di sicurezza;
- piano di sicurezza e coordinamento corredato dagli eventuali aggiornamenti.
- Documentazione di cui all'art.90 comma 9 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.(elenco allegato XVII)

Eventualmente, dovrà essere conservata nell' ufficio del cantiere anche la seguente documentazione:

- libretti di omologazione degli apparecchi di sollevamento ad azione non manuale di portata superiore a 200 kg.;
- copia di denuncia di installazione per gli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg.;
- verifica trimestrale delle funi e delle catene riportata sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamento;
- verifica annuale degli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg.;
- dichiarazione di stabilità degli impianti di betonaggio;
- copia di autorizzazione ministeriale e relazione tecnica per i ponteggi metallici fissi;
- redazione del Pi.M.U.S. (Piano di Montaggio, Uso e Smontaggio del Ponteggio); progetto del ponteggio ad opera di ingegnere o architetto abilitato quando lo richieda la vigente normativa;
- dichiarazione di conformità Legge 46/90 e s.m.i. per impianto elettrico di cantiere.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI È COLLOCATA L'AREA DEL CANTIERE

L'intervento ricade nel tratto della strada regionale SR 325 all'altezza del km 48+800 circa a un chilometro da "La Cantoniera" scendendo verso Prato, fra le località di Montepiano e Sasseta, nel Comune di Vernio (PO). Consiste in un ponte d'uso stradale di antica costruzione costituito da spalle in muratura e volta in calcestruzzo non armato. Un tipico ponte ad arco, forse originariamente completamente in muratura e poi in epoca successiva modificato e probabilmente allargato per l'ampliamento della carreggiata stradale.

Si riporta di seguito la foto aerea con evidenziata in rosso l'area oggetto di intervento.



Foto aerea con evidenziata (in rosso) l'area oggetto di intervento

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA

Il presente P.S.C. ha per oggetto i lavori di consolidamento strutturale del Ponte lungo la SR325 al km 48+800 nel Comune di Vernio (PO).

Più nel dettaglio le opere consistono in:

- Posa di binder provvisorio per allargamento banchina lato monte;
- Posa di nuove caditoie e fognoli con allacciamento al fossetto esistente;
- Realizzazione paratia di micropali e tiranti lato valle del ponte;
- Realizzazione di cordolo in cemento armato sulla testa dei micropali e dei tiranti;
- Pulizia dalla vegetazione infestante e stilatura giunti delle murature del ponte;
- Ripristino elementi murari del ponte caduti e intervento di cucì/scucì in alcune porzioni di muratura come meglio indicate negli elaborati progettuali;
- Recupero corticale della volta del ponte;
- Rimozione binder provvisorio e getto soletta in calcestruzzo in corrispondenza della banchina lato monte;
- Demolizione di porzioni del muretto/parapetto del ponte e suo rifacimento;
- Rifacimento pavimentazione strada in conglomerato bituminoso;
- Segnaletica provvisoria e definitiva;
- Montaggio e smontaggio ponteggio metallico in tubi e giunti.

Per ogni dettaglio si rimanda comunque agli specifici elaborati progettuali.

AREA DEL CANTIERE

Come sopra detto l'area di cantiere è in corrispondenza del ponte oggetto di intervento lungo la SR325 al km 48+800 nel Comune di Vernio (PO).

L'area di cantiere interessata dai lavori è in corrispondenza del ponte e sarà completamente separata dalla viabilità da transenne metalliche montate su new jersey, mentre l'area fissa con l'ubicazione delle baracche di cantiere adibite ad ufficio e spogliatoio si trova nei pressi dell'intervento ad una distanza di circa 100 mt, in un punto che non crea disagi alla circolazione viaria e agli stessi lavori.

In ogni caso per una più chiara individuazione dell'area di cantiere si rimanda al layout di cantiere allegato al presente P.S.C.

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE

Si evidenziano alcuni fattori di rischio legati alle interferenze con linee aeree e condutture sotterranee presenti nell'area di cantiere, in particolare si riscontrano:

- è presente un elettrodotto di media tensione (ENEL) nella corsia stradale "di valle" mentre nella corsia "di monte" sono presenti tubazioni di gas/acqua/fibra alloggiati nello stesso scavo;
- è presente, inoltre, in aderenza al parapetto di valle una tubazione dell'acqua dismessa.

In ogni caso per un maggior dettaglio sull'andamento delle tubazioni sopra elencate fare riferimento alla "tavola di rilievo", redatta sulla base di rilievo visivo e planimetrie fornite dagli Enti erogatori servizi, e allegata al Progetto esecutivo.

In ogni caso, prima di procedere con i lavori sarà cura dell'Impresa Appaltatrice fare un accurato sopralluogo dell'area interessata dai lavori e contattare i vari Enti (ENEL, Toscana Energia, Telecom, Publiacqua ecc.) per acquisire informazioni dettagliate circa la presenza di ulteriori linee aeree e condutture sotterranee non registrate sulle cartografie ufficiali e non immediatamente riscontrabili a vista. E' comunque fatto obbligo a tutti gli operatori di procedere con la massima cautela, al fine di evitare contatti con impianti non segnalati, e dare immediata comunicazione al Coordinatore in Fase di Esecuzione qualora si possa supporre la presenza di sottoservizi.

FATTORI ESTERNI CHE COMPORTANO RISCHI PER IL CANTIERE

Per quanto riguarda i fattori esterni che possono comportare rischi per il cantiere possiamo dire che:

- Durante il corso dei lavori l'Impresa Appaltatrice dovrà garantire sempre l'accessibilità delle arginature da parte dell'Ente gestore degli argini e dei corsi d'acqua, in particolare per le operazioni di sfalcio e pulizia. Occorrerà quindi concordare con lo stesso Ente le modalità di accesso e di passaggio attraverso l'area di cantiere per raggiungere le aree interessate dagli interventi di taglio della vegetazione.
- Gli spostamenti dall'area di cantiere interessata dai lavori a quella dove sono ubicate le baracche avverranno attraverso un brevissimo tratto della viabilità pubblica aperta al traffico; pertanto tutti gli addetti dovranno prestare particolare attenzione a situazioni tipiche di traffico extraurbano nelle operazioni di ingresso e uscita dall'area di cantiere. Inoltre, si raccomanda a tutti i mezzi e le persone che operano in prossimità del confine tra l'area di cantiere e l'esterno di prestare particolare attenzione a situazioni tipiche di traffico extraurbano installando idonee chiusure, barriere e segnalazioni. Inoltre sarà cura delle imprese che opereranno in cantiere mettere a disposizione del Coordinatore in fase di esecuzione la valutazione del rumore in relazione alla immediata vicinanza del traffico veicolare.
- Le lavorazioni dovranno essere assolutamente evitate in condizioni meteorologiche sfavorevoli e sospese in caso di "allerta meteo"; si raccomanda, inoltre, l'Impresa di evitare l'accantonamento di materiali e mezzi all'interno del corso d'acqua e di rimuovere prontamente ogni opera provvisoria per garantire le indispensabili e superiori condizioni di sicurezza idraulica. Tutte le

lavorazioni in alveo dovranno essere programmate nei periodi dell'anno più favorevoli rispetto alla probabilità di precipitazioni meteorologiche. Saranno eventualmente realizzate “ture” con aggettamento delle acque nella zona di lavoro in alveo.

- Del passaggio di cavidotti, aerei e interrati, e delle modalità operative da seguire si è già detto in precedenza.
- La L.177/2012 ha reso obbligatorio la valutazione dei rischi da possibile rinvenimento di ordigni bellici inesplosi nei cantieri interessati da scavi. Pertanto, preventivamente all'esecuzione dei lavori, dovrà essere effettuata un'indagine per “mappare” il sottosuolo dell'area interessata dai lavori e verificare la presenza o meno di masse metalliche, avvalendosi di ditte autorizzate e specializzate.

RISCHI CHE LE LAVORAZIONI DI CANTIERE COMPORNO PER L'AREA CIRCOSTANTE

Essendo un cantiere “stradale” il maggior rischio trasmesso all'ambiente circostante deriva da quelle lavorazioni svolte nelle immediate vicinanze del confine dell'area di cantiere con la strada interessata da traffico veicolare; **si precisa che nel tratto di strada interessato dai lavori sarà istituito un senso unico alternato regolato da impianto semaforico.**

L'ingresso e l'uscita dalle aree di cantiere alla pubblica viabilità dovranno avvenire prestando la massima attenzione al normale traffico veicolare con l'ausilio di appositi movieri. Particolare cautela dovrà essere rivolta alle fasi di attraversamento della pubblica viabilità nel passaggio tra la zona operativa di cantiere e le aree di cantiere medesime. Anche in questo caso si prescrive l'impiego di movieri atti ad interrompere temporaneamente il traffico veicolare per facilitare il passaggio dei mezzi d'opera. Dovrà comunque essere predisposta adeguata segnaletica stradale atta a segnalare il cantiere conforme alle normative vigenti in materia (D.M. 22/01/19 e D.M. 10/07/2002).

In particolar modo durante la movimentazione dei materiali e/o dei manufatti si dovrà prestare particolare attenzione a non passare con carichi sopra ad aree con passaggio di persone e mezzi. Per le operazioni suddette l'operatore dell'autogrù dovrà essere coadiuvato da un operatore a terra che dia indicazioni e controlli l'eventuale traffico di persone e mezzi. Durante tali operazioni l'area interessata, sia interna che esterna a quella di cantiere, dovrà essere interdetta a pedoni e a mezzi con chiusure e segnalazioni idonee e, inoltre, sarà onere dell'Impresa individuare, se necessario e in accordo con gli Enti preposti, percorsi alternativi in sicurezza per i pedoni e procedere alla richiesta delle autorizzazioni necessarie.

Durante le lavorazioni di perforazione, demolizione, movimento terre, scavi, etc. si produrranno in cantiere considerevoli quantità di polvere che, pur essendo inerte, va vista sempre e comunque come una

fonte di inquinamento verso l'esterno. Sarà cura dell'Impresa adottare i mezzi ed i sistemi atti a ridurre al minimo tale evenienza. Sarà comunque necessario durante il prelievo nonché lo spostamento dei materiali di risulta bagnare abbondantemente con acqua gli stessi e le aree di cantiere affinché sia evitato quanto più possibile il sollevamento della polvere.

Per l'utilizzo di mezzi o attrezzature particolarmente rumorose si dovranno rispettare gli orari imposti dai regolamenti locali; qualora vi fosse la necessità di impiego delle suddette attrezzature in orari non consentiti, si dovrà fare apposita richiesta al Comune e/o ad altro Organo competente ed avere l'idonea autorizzazione in deroga.

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Recinzione del cantiere

L'area di cantiere interessata dai lavori sarà completamente chiusa al traffico veicolare in modo da svolgere le lavorazioni senza interferenze e in completa sicurezza; sarà pertanto delimitata da rete metallica montata su new jersey di cemento. In questa area sarà posizionato il W.C. chimico in modo da essere subito accessibile agli addetti del cantiere. Il "campo base" (con l'installazione di box prefabbricati adibiti ad ufficio e spogliatoio), al contrario, sarà ubicato nei pressi dell'intervento ad una distanza di circa 100 mt., in una piazzola esistente lungo la SR325.

Tali zona dovrà essere delimitata con una recinzione, di altezza non minore a quella richiesta dal locale regolamento edilizio, realizzata con transenne a maglie metalliche fissate alla base in blocchi di calcestruzzo. Lungo la recinzione saranno affissi cartelli con scritte: "Vietato l'accesso alle persone non autorizzate".

L'ingombro della recinzione di cantiere andrà segnalato, sia nelle ore diurne che nelle ore notturne, con apposite luci alimentate in bassa tensione.

L'Impresa Appaltatrice, a proprie cure e spese, dovrà installare idonea cartellonistica provvisoria per segnalare la presenza del cantiere con le modalità derivanti dal coordinamento con i gestori delle strade interessate dai lavori e secondo quanto prescritto dalla vigente normativa (D.M. 22/01/2019 pubblicato in G.U. il 13/02/2019 in vigore dal 15/03/2019 – Decreto 10 Luglio 2002 pubblicato sulla G.U. n.226 del 26/09/2002, e s.m.i.).

Per l'esatto posizionamento della recinzione di cantiere, dei box prefabbricati, degli accessi sia carrabili che pedonali, far riferimento ai layout di cantiere allegati al presente Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Servizi igienico – assistenziali

Nell'area di cantiere verranno installati due box prefabbricati, adeguatamente coibentati e illuminati, da adibire a ufficio/mensa di cantiere e spogliatoio; all'interno di quest'ultimo troveranno ubicazione le docce e i lavatoi, commisurati al numero massimo di addetti contemporaneamente presente in cantiere.

Per quanto riguarda i W.C. si provvederà ad installare bagni chimici in quantità commisurata al numero massimo di persone contemporaneamente presente in cantiere.

La presenza delle suddette attrezzature è indispensabile per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso.

Se necessario, si provvederà ad installare anche una baracca da utilizzare come deposito delle attrezzature di lavoro.

Impianto elettrico - impianto di messa a terra - impianto idrico

Nel cantiere sarà necessaria la presenza di alcuni tipi di impianti, essenziali per il funzionamento del cantiere stesso. A tal riguardo andranno eseguiti secondo la corretta regola dell'arte e nel rispetto delle leggi vigenti (Legge 46/90, e s.m.i., etc.) l'impianto elettrico per l'alimentazione delle macchine e/o attrezzature presenti in cantiere, l'impianto di messa a terra e l'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche per le grandi masse metalliche (ponteggio, etc...).

Tutti i componenti dell'impianto elettrico del cantiere (macchinari, attrezzature, cavi, quadri elettrici, ecc.) dovranno essere stati costruiti a regola d'arte e, pertanto, dovranno recare i marchi dei relativi Enti Certificatori. Inoltre l'assemblaggio di tali componenti dovrà essere anch'esso realizzato secondo la corretta regola dell'arte: le installazioni e gli impianti elettrici ed elettronici realizzati secondo le norme del Comitato Elettrotecnico Italiano si considerano costruiti a regola d'arte.

Vista l'ubicazione del cantiere, l'Impresa Appaltatrice dovrà fare uso di generatori per l'alimentazione dei macchinari necessari alle lavorazioni. Tali generatori dovranno recare i marchi dei relativi Enti Certificatori.

Per quanto riguarda l'approvvigionamento dell'acqua sarà fatto uso di serbatoi di accumulo.

Zone di carico e scarico e stoccaggio materiali

Le zone di carico e scarico e stoccaggio materiali saranno posizionate in una parte di cantiere non interessata dalle lavorazioni.

I rifiuti prodotti nel cantiere saranno smaltiti secondo quanto disposto dalla normativa vigente.

Le zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione sono posizionate insieme ai rifiuti in un'area periferica, così da essere non di intralcio per spostamenti di mezzi d'opera e/o operai.

In tali aree si dovrà provvedere a posizionare segnaletica indicante la presenza del pericolo e le modalità comportamentali da seguire (non fumare, non utilizzare fiamme libere, ecc.); in tale area dovrà anche essere presente un estintore conforme alla normativa vigente.

Per l'esatto posizionamento di tali aree far riferimento al layout di cantiere allegato al presente Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Varie

L'Impresa Appaltatrice dovrà trasmettere il proprio Piano Operativo, insieme alla ulteriore documentazione richiesta dalla vigente normativa, e quello delle Imprese Subappaltatrici da essa dipendenti al Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione con ragionevole anticipo rispetto all'inizio dei rispettivi lavori, al fine di consentirgli la verifica della congruità degli stessi con il Piano di Sicurezza e di Coordinamento.

Il coordinatore dovrà valutare l'idoneità dei Piani Operativi disponendo, se lo riterrà necessario, che essi vengano resi coerenti al Piano di Sicurezza e Coordinamento; ove i suggerimenti dei datori di lavoro garantiscano una migliore sicurezza del cantiere potrà, altresì, decidere di adottarli modificando il Piano di Sicurezza e di Coordinamento.

Tutto il personale presente in cantiere sarà tenuto a seguire le indicazioni del Capo cantiere, del Direttore di cantiere, del Coordinatore in fase di esecuzione e, oltre che quelle del proprio datore di lavoro, anche quelle impartite dai preposti nell'ambito delle proprie attribuzioni e sarà informato dei rischi specifici cui è sottoposto.

SEGNALETICA GENERALE PREVISTA NEL CANTIERE

	<p>Divieto di accesso alle persone non autorizzate.</p>
	<p>Vietato fumare o usare fiamme libere.</p>
	<p>Non passare sotto ponteggi</p>
	<p>Materiale infiammabile o alta temperatura (in assenza di un controllo specifico per alta temperatura).</p>
	<p>Carichi sospesi.</p>
	<p>Caduta materiali</p>
	<p>Estintore.</p>
 <p>È OBBLIGATORIO USARE I MEZZI DI PROTEZIONE PERSONALE IN DOTAZIONE A CIASCUNO</p>	<p>Obbligo uso mezzi di protezione personale in dotazione a ciascuno</p>

LAVORAZIONI e loro INTERFERENZE

Elenco delle lavorazioni:

- 1) Allestimento cantiere;
- 2) Posa di binder provvisorio per allargamento banchina lato monte;
- 3) Posa di nuove caditoie e fognoli con allacciamento al fossetto esistente;
- 4) Montaggio e smontaggio ponteggio metallico in tubi e giunti.
- 5) Realizzazione paratia di micropali e tiranti lato valle del ponte;
- 6) Realizzazione di cordolo in cemento armato sulla testa dei micropali e dei tiranti;
- 7) Pulizia dalla vegetazione infestante e stilatura giunti delle murature del ponte;
- 8) Ripristino elementi murari del ponte caduti e intervento di cucì/scucì in alcune porzioni di muratura;
- 9) Recupero corticale della volta del ponte;
- 10) Rimozione binder provvisorio e getto soletta in calcestruzzo in corrispondenza della banchina lato monte;
- 11) Demolizione/rifacimento di porzioni del muretto/parapetto del ponte e suo rifacimento;
- 12) Rifacimento pavimentazione strada in conglomerato bituminoso;
- 13) Segnaletica provvisoria e definitiva;
- 14) Smobilizzo del cantiere.

Le lavorazioni sopra elencate saranno suddivise in “n°4 fasi” di intervento e potranno essere presenti in più di una fase. Di seguito si riportano le “n°4 fasi” di intervento con l’elenco delle lavorazioni presenti in ogni singola fase.

FASE 1 (lato monte del ponte, all’interno della carreggiata stradale):

- 1) Allestimento cantiere;
- 2) Posa di binder provvisorio per allargamento banchina lato monte;
- 3) Posa di nuove caditoie e fognoli con allacciamento al fossetto esistente;
- 4) Ripristino elementi murari del ponte caduti (lato strada);
- 5) Segnaletica provvisoria.

FASE 2 (lato valle del ponte, all’interno della carreggiata stradale):

- 1) Posa di nuove caditoie e fognoli con allacciamento al fossetto esistente;
- 2) Montaggio e smontaggio ponteggio metallico in tubi e giunti (lato valle).
- 3) Realizzazione paratia di micropali e tiranti lato valle del ponte;
- 4) Realizzazione di cordolo in cemento armato sulla testa dei micropali e dei tiranti;
- 5) Demolizione/rifacimento di porzioni del muretto/parapetto del ponte e suo rifacimento;
- 6) Rifacimento pavimentazione strada in conglomerato bituminoso;
- 7) Segnaletica provvisoria.

FASE 3 (lato monte del ponte, all'interno della carreggiata stradale):

- 1) Rimozione binder provvisorio e getto soletta in calcestruzzo in corrispondenza della banchina lato monte;
- 2) Rifacimento pavimentazione strada in conglomerato bituminoso;
- 3) Segnaletica definitiva (compreso rimozione new jersey).

FASE 4 (in corrispondenza dei paramenti e della volta del ponte, al di fuori della carreggiata stradale):

- 1) Montaggio e smontaggio ponteggio metallico in tubi e giunti.
- 2) Pulizia dalla vegetazione infestante e stilatura giunti delle murature del ponte (entrambi i lati lato fiume);
- 3) Ripristino elementi murari del ponte caduti e intervento di cucì/scuci in alcune porzioni di muratura (entrambi i lati lato fiume);
- 4) Recupero corticale della volta del ponte;
- 5) Smobilizzo del cantiere.

Al momento le lavorazioni, sia da un punto di vista “temporale” che “spaziale, sono tra loro sfalsate. In ogni caso è compito del direttore di cantiere e del capo cantiere verificare periodicamente la tempistica dei lavori e se per qualsiasi motivo si dovessero verificare delle interferenze “temporali” e “spaziali” non previste tra le lavorazioni avvertire immediatamente il Coordinatore della Sicurezza in Fase di Esecuzione il quale dovrà integrare e adeguare il presente documento.

Si precisa, inoltre, che per tutte quelle lavorazioni da svolgere in prossimità del ponte con pericolo di caduta dall'alto, prima ancora di aver montato il ponteggio previsto, occorrerà utilizzare il cestello “sottoponte”.

Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive

Allestimento cantiere

L'area di cantiere interessata dalla posa dei box prefabbricati adibiti ad ufficio/spogliatoio/W.C. e dallo stoccaggio e deposito materiali dovrà essere delimitata con una recinzione, di altezza non minore a quella richiesta dal locale regolamento edilizio, realizzata con transenne a maglie metalliche fissate alla base in blocchi di calcestruzzo. Lungo la recinzione saranno affissi cartelli con scritte: "Vietato l'accesso alle persone non autorizzate". L'ingombro della recinzione di cantiere andrà segnalato, sia nelle ore diurne che nelle ore notturne, con apposite luci alimentate in bassa tensione.

I servizi igienico-sanitari sono costituiti da strutture prefabbricate appositamente approntate, nei quali le maestranze possono usufruire di locali per riposare, per lavarsi, per il ricambio dei vestiti, per mangiare, per W.C.; tali locali sono utilizzati per l'attività di pronto soccorso in cantiere (cassetta di pronto soccorso, pacchetto di medicazione, camera di medicazione). La presenza di attrezzature e di locali nel cantiere sono indispensabili per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso.

Posa in opera dell'impianto elettrico del cantiere per l'alimentazione di tutte le apparecchiature elettriche, compreso quadri, interruttori di protezione, cavi, prese e spine, ecc. Posa in opera dell'impianto di messa a terra composto, essenzialmente, dai dispersori (puntazze), dai conduttori di terra e dai conduttori di protezione. A questi si aggiungono i conduttori destinati alla messa a terra delle masse.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

Rumore, tagli, colpi e abrasioni, lesioni (schiacciamenti, cesoiamenti, colpi, impatti, tagli) causate dall'investimento di masse cadute dall'alto o a livello, Elettrocuzione per contatto diretto o indiretto con parti dell'impianto elettrico in tensione, Urti automezzi.

Macchine e Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

Autocarro, Autogrù, Attrezzi manuali, Carriola, Compressore, Decespugliatore a motore, Martello demolitore, Scala doppia, Saldatrice elettrica, Trapano elettrico

Procedure, Misure Preventive-Protettive e apprestamenti:

Il cantiere deve essere completamente recintato in modo da eliminare le eventuali interferenze con l'esterno. Deve inoltre essere apposta la necessaria cartellonistica.

Durante il calo e la posa dei box prefabbricati deve essere impedita qualsiasi lavorazione nelle immediate vicinanze.

Gli addetti, prima di consentire l'inizio della manovra di sollevamento devono verificare che il carico sia stato imbracato correttamente. E' vietato sostare in attesa sotto la traiettoria del carico. Prima di sganciare il carico dall'apparecchio di sollevamento, bisognerà accertarsi preventivamente della stabilità del carico stesso.

Per portare l'alimentazione nei luoghi dove non è presente un quadro elettrico, occorreranno prolunghe la cui sezione deve essere adeguatamente dimensionata in funzione della potenza richiesta. E' vietato approntare artigianalmente le prolunghe: andranno utilizzate, pertanto, solo quelle in commercio realizzate secondo le norme di sicurezza.

I cavi di alimentazione devono essere disposti in maniera tale da non intralciare i posti di lavoro o passaggi, e non diventare oggetto di danneggiamenti: a questo scopo è necessario che venga ridotto al minimo lo sviluppo libero del cavo. Inoltre, i cavi di alimentazione non devono essere sollecitati a piegamenti di piccolo raggio né sottoposti a torsione, né agganciati su spigoli vivi o su materiali caldi o lasciati su pavimenti sporchi di cemento, oli o grassi.

Gli spinotti delle spine, così come gli alveoli delle prese, vanno tenuti puliti e asciutti: prima di eseguire i controlli e la eventuale manutenzione, provvedere a togliere la tensione all'impianto.

L'approntamento del "cantiere può comportare delle interferenze con la viabilità esistente; per questo motivo l'area interessata, sia interna che esterna a quella di cantiere, dovrà essere interdetta a pedoni e a mezzi con chiusure e segnalazioni idonee (cartellonistica stradale secondo quanto previsto dalla vigente normativa) fino al completamento della lavorazione. Sarà inoltre onere dell'Impresa individuare eventuali percorsi alternativi in sicurezza per i pedoni e verificare che la lavorazione non vada ad interferire con la viabilità circostante e, se necessario, operare restringimenti di carreggiata della viabilità esistente con istituzione del senso unico alternato regolato da impianti semaforici e/o movieri a terra.

Nell'allestimento del cantiere è prevista anche l'installazione di new jersey per separare la carreggiata stradale in due parti, in modo da eseguire i lavori (una volta da una parte e una volta dall'altra) in completa sicurezza separati dal traffico veicolare che sarà a senso unico alternato regolato da impianto semaforico.

Posa di binder provvisorio per allargamento banchina lato monte

Posa dello strato di binder per allargamento banchina presente "lato monte" del ponte.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

Inalazioni di polveri e gas, Rumore, Urti e Schiacciamenti

Macchine e Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

Autocarro, Escavatore, Pala Meccanica, Attrezzi manuali, Carriola, Vibrofinitrice, Rullo.

Procedure, Misure Preventive-Protettive e apprestamenti:

Nei lavori di asfaltatura con mezzi meccanici deve essere vietata la presenza degli operai nel campo di azione della vibrofinitrice.

Tale lavorazione può comportare delle interferenze con la viabilità esistente; per questo motivo l'area interessata, sia interna che esterna a quella di cantiere, dovrà essere interdetta a pedoni e a mezzi con chiusure e segnalazioni idonee fino al completamento della lavorazione. Sarà inoltre onere dell'Impresa individuare eventuali percorsi alternativi in sicurezza per i pedoni e verificare che la lavorazione non vada ad interferire con la viabilità circostante e se necessario operare restringimenti di carreggiata a viabilità esistente.

Durante la posa del conglomerato bituminoso si produrranno in cantiere considerevoli quantità di polvere e gas che va vista sempre e comunque come una fonte di inquinamento verso l'esterno. Sarà cura dell'Impresa adottare i mezzi ed i sistemi atti a ridurre al minimo tale evenienza. Utilizzare protezioni contro inalazioni di polveri e gas sprigionati dal conglomerato bituminoso.

Posa di nuove caditoie e fognoli con allacciamento al fossetto esistente

Posa di nuove caditoie e relativa tubazione per collegamento alla canaletta esistente, compreso scavi e rinterrati.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

Inalazioni di polveri e gas, Rumore, Urti e Schiacciamenti, Seppellimenti e sprofondamenti.

Macchine e Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

Autocarro, MiniEscavatore, Attrezzi manuali, Martello pneumatico, Scala semplice, Carriola.

Procedure, Misure Preventive-Protettive e apprestamenti:

L'area di cantiere interessata da tale lavorazione risulta completamente recintata e separata dall'ambiente circostante.

In ogni caso essendo i lavori "stradali", ovvero da realizzare lungo ed in corrispondenza di strade esistenti, è situata in adiacenza a viabilità pubblica e di conseguenza l'esecuzione delle opere avverrà in presenza di traffico veicolare con conseguente interferenza con il traffico in circolazione su tali arterie; pertanto si raccomanda a tutti gli addetti che operano in prossimità del confine tra l'area di cantiere e l'esterno di prestare particolare attenzione a situazioni tipiche di traffico extraurbano installando idonee chiusure, barriere e segnalazioni.

Il ciglio superiore dello scavo dovrà risultare pulito e spianato così come le pareti, che devono essere sgombre da irregolarità o blocchi. E' tassativamente vietato costituire depositi di materiali presso il ciglio degli scavi.

Nei lavori di escavazione con mezzi meccanici deve essere vietata la presenza degli operai nel campo di azione dell'escavatore e sul ciglio o alla base del fronte di attacco.

Il ciglio del fronte di scavo dovrà essere reso inaccessibile mediante barriere mobili, posizionate ad opportuna distanza di sicurezza e spostabili con l'avanzare del fronte dello scavo stesso. Dovrà provvedersi, inoltre, a segnalare la presenza dello scavo con opportuni cartelli. A scavo ultimato, tali barriere mobili provvisorie dovranno essere sostituite da regolari parapetti.

Se necessario, prevedere ad armare le pareti dello scavo per impedire eventuali frane e/o cedimenti

Montaggio e smontaggio ponteggio metallico in tubi e giunti.

Montaggio ponteggio metallico ad elementi in tubi e giunti sui due lati del ponte.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

Cadute dall'alto, Caduta di materiale dall'alto, Elettrocuzione.

Macchine e Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

Autogru, Attrezzi manuali, Avvitatore elettrico, Scala semplice, Ponteggio metallico fisso.

Procedure, Misure Preventive-Protettive e apprestamenti:

Per quanto riguarda il rischio di caduta di materiale dall'alto, gli addetti, prima di consentire l'inizio della manovra di sollevamento devono verificare che il carico sia stato imbracato correttamente. Gli addetti all'imbracatura ed aggancio del carico, devono allontanarsi al più presto dalla sua traiettoria durante la fase di sollevamento. E' vietato sostare in attesa sotto la traiettoria del carico. Prima di sganciare il carico dall'apparecchio di sollevamento, bisognerà accertarsi preventivamente della stabilità del carico stesso.

Al momento del montaggio del ponteggio nessuna altra lavorazione dovrà essere svolta in corrispondenza del lato del fabbricato interessato dal montaggio; il capocantiere della ditta appaltatrice dovrà verificare che ciò accada e solamente lo stesso potrà far riprendere, una volta terminata l'installazione, le altre lavorazioni.

Durante il montaggio del castello di tiro/ponteggio, per impedire le cadute dall'alto, dovranno essere adottate idonee protezioni collettive (parapetti, ...) e individuali (cinture di sicurezza), il tutto secondo quanto previsto nell'elaborato predisposto dall'Impresa installatrice (PIMUS).

Realizzazione paratia di micropali e tiranti lato valle del ponte

Realizzazione paratia di micropali e tiranti lato "valle" del ponte.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

Inalazioni di polveri, Rumore, Urti, Caduta dall'alto, Schiacciamenti e Ribaltamenti.

Macchine e Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

Autocarro, Macchina perforatrice, Attrezzi manuali, ponteggio metallico fisso.

Procedure, Misure Preventive-Protettive e apprestamenti:

Nei lavori di perforazione con mezzi meccanici deve essere vietata la presenza degli operai nel campo di azione della macchina e sul ciglio o alla base del fronte di attacco. Durante la fase di perforazione, non è prevista la presenza di altre imprese o lavoratori autonomi.

Durante le lavorazioni di perforazione si produrranno in cantiere considerevoli quantità di polvere che, pur essendo inerte, va vista sempre e comunque come una fonte di inquinamento verso l'esterno. Sarà cura dell'Impresa adottare i mezzi ed i sistemi atti a ridurre al minimo tale evenienza. Sarà comunque necessario bagnare abbondantemente con acqua gli stessi e le aree di cantiere affinché sia evitato quanto più possibile il sollevamento della polvere.

Inoltre, prima di iniziare la presente lavorazione, dovrà essere montato il ponteggio metallico fisso a protezione delle cadute dall'alto in corrispondenza del lato del ponte interessato dalla posa dei pali.

Realizzazione di cordolo in cemento armato sulla testa dei micropali e dei tiranti

Realizzazione di cordolo in c.a. gettato in opera sulla testa dei micropali e dei tiranti.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

Cadute dall'alto, Caduta di materiale dall'alto, Elettrocuzione. Rumore.

Macchine e Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

Autobetoniera, Autopompa per cls, Attrezzi manuali, Ponteggio metallico fisso, Sega circolare, Trancia-piegaferrì, Vibratore elettrico per cls.

Procedure, Misure Preventive-Protettive e apprestamenti:

Per quanto riguarda il rischio di caduta di materiale dall'alto, gli addetti, prima di consentire l'inizio della manovra di sollevamento devono verificare che il carico sia stato imbracato correttamente. Gli addetti all'imbracatura ed aggancio del carico, devono allontanarsi al più presto dalla sua traiettoria durante la fase di sollevamento. E' vietato sostare in attesa sotto la traiettoria del carico. Prima di sganciare il carico dall'apparecchio di sollevamento, bisognerà accertarsi preventivamente della stabilità del carico stesso.

Per quanto riguarda le cadute dall'alto, utilizzando il ponteggio metallico fisso come parapetto, si raccomanda che quest'ultimo risulti sempre in perfette condizioni; il capocantiere dell'impresa appaltatrice dovrà verificare periodicamente lo stato e l'efficienza del ponteggio e regolare e disciplinare l'utilizzo tra le eventuali ditte subappaltatrici.

La fase della costruzione della struttura in c.a. non permette contemporaneità con altre lavorazioni, pertanto i rischi relativi ai fumi tossici e all'emissione sonora della sega a disco devono essere trattati nel POS dell'impresa esecutrice.

Pulizia dalla vegetazione infestante e stilatura giunti delle murature del ponte

Pulizia della vegetazione infestante e stilatura giunti delle murature del ponte

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

Cadute dall'alto, tagli, colpi e abrasioni

Macchine e Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

Attrezzi manuali, Ponteggio metallico fisso.

Procedure, Misure Preventive-Protettive e apprestamenti:

Per quanto riguarda le cadute dall'alto, utilizzando il ponteggio metallico fisso per la pulizia e la stilatura dei giunti delle murature del ponte, si raccomanda che quest'ultimo risulti sempre in perfette condizioni; il capocantiere dell'impresa appaltatrice dovrà verificare periodicamente lo stato e l'efficienza del ponteggio e regolare e disciplinare l'utilizzo tra le eventuali ditte subappaltatrici.

Verificare che le aperture lasciate nelle piattaforme di lavoro devono essere circondate da normale parapetto e da tavola fermapiè oppure devono essere coperte con tavolato solidamente fissato e di resistenza non inferiore a quella del piano di calpestio dei ponti di servizio. Qualora le aperture vengano usate per il passaggio di materiali o di persone, un lato del

parapetto può essere costituito da una barriera mobile non asportabile, che deve essere aperta soltanto per il tempo necessario al passaggio.

E' necessario il preventivo esame della scheda tossicologica delle sostanze utilizzate per l'adozione delle specifiche misure di sicurezza. Le materie prime non in corso di lavorazione, i prodotti ed i rifiuti, che abbiano proprietà tossiche specialmente se sono allo stato liquido o se sono facilmente solubili o volatili, devono essere custoditi in recipienti a tenuta e muniti di buona chiusura. Le materie in corso di lavorazione che possano essere nocive alla salute o svolgere emanazioni sgradevoli, non devono essere accumulate nei locali di lavoro in quantità superiore a quella strettamente necessaria per la lavorazione.

Ripristino elementi murari del ponte caduti e intervento di cuci/scuci in alcune porzioni di muratura

Ripristino elementi murari del ponte caduti e intervento di cuci/scuci in alcune porzioni di muratura dello stesso

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

Cadute dall'alto, cadute di materiale dall'alto, tagli, colpi e abrasioni

Macchine e Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

Autogrù, Attrezzi manuali, Ponteggio metallico fisso.

Procedure, Misure Preventive-Protettive e apprestamenti:

Per quanto riguarda le cadute dall'alto, utilizzando il ponteggio metallico fisso si raccomanda che quest'ultimo risulti sempre in perfette condizioni; il capocantiere dell'impresa appaltatrice dovrà verificare periodicamente lo stato e l'efficienza del ponteggio e regolare e disciplinare l'utilizzo tra le eventuali ditte subappaltatrici.

Verificare che le aperture lasciate nelle piattaforme di lavoro devono essere circondate da normale parapetto e da tavola fermapiede oppure devono essere coperte con tavolato solidamente fissato e di resistenza non inferiore a quella del piano di calpestio dei ponti di servizio. Qualora le aperture vengano usate per il passaggio di materiali o di persone, un lato del parapetto può essere costituito da una barriera mobile non asportabile, che deve essere aperta soltanto per il tempo necessario al passaggio.

Per quanto riguarda il rischio di caduta di materiale dall'alto, gli addetti, prima di consentire l'inizio della manovra di sollevamento devono verificare che il carico sia stato imbracato correttamente. Gli addetti all'imbracatura ed aggancio del carico, devono allontanarsi al più presto dalla sua traiettoria durante la fase di sollevamento. E' vietato sostare in attesa sotto la traiettoria del carico. Prima di sganciare il carico dall'apparecchio di sollevamento, bisognerà accertarsi preventivamente della stabilità del carico stesso

E' necessario il preventivo esame della scheda tossicologica delle sostanze utilizzate per l'adozione delle specifiche misure di sicurezza. Le materie prime non in corso di lavorazione, i prodotti ed i rifiuti, che abbiano proprietà tossiche specialmente se sono allo stato liquido o se sono facilmente solubili o volatili, devono essere custoditi in recipienti a tenuta e muniti di buona chiusura. Le materie in corso di lavorazione che possano essere nocive alla salute o svolgere emanazioni sgradevoli, non devono essere accumulate nei locali di lavoro in quantità superiore a quella strettamente necessaria per la lavorazione.

Recupero corticale della volta del ponte

Recupero corticale della volta del ponte

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

Cadute dall'alto, tagli, colpi e abrasioni

Macchine e Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

Attrezzi manuali, Ponteggio metallico fisso.

Procedure, Misure Preventive-Protettive e apprestamenti:

Per quanto riguarda le cadute dall'alto, utilizzando il ponteggio metallico fisso si raccomanda che quest'ultimo risulti sempre in perfette condizioni; il capocantiere dell'impresa appaltatrice dovrà verificare periodicamente lo stato e l'efficienza del ponteggio e regolare e disciplinare l'utilizzo tra le eventuali ditte subappaltatrici. Inoltre, nella zona centrale della volta, oltre al ponteggio dovrà essere realizzato e predisposto un tavolato "pieno" sottostante il piano oggetto di lavoro.

Verificare che le aperture lasciate nelle piattaforme di lavoro devono essere circondate da normale parapetto e da tavola fermapiede oppure devono essere coperte con tavolato solidamente fissato e di resistenza non inferiore a quella del piano di calpestio dei ponti di servizio. Qualora le aperture vengano usate per il passaggio di materiali o di persone, un lato del parapetto può essere costituito da una barriera mobile non asportabile, che deve essere aperta soltanto per il tempo necessario al passaggio.

E' necessario il preventivo esame della scheda tossicologica delle sostanze utilizzate per l'adozione delle specifiche misure di sicurezza. Le materie prime non in corso di lavorazione, i prodotti ed i rifiuti, che abbiano proprietà tossiche specialmente se sono allo stato liquido o se sono facilmente solubili o volatili, devono essere custoditi in recipienti a tenuta e muniti di

buona chiusura. Le materie in corso di lavorazione che possano essere nocive alla salute o svolgere emanazioni sgradevoli, non devono essere accumulate nei locali di lavoro in quantità superiore a quella strettamente necessaria per la lavorazione.

Rimozione binder provvisorio e getto soletta in calcestruzzo in corrispondenza della banchina lato monte

Rimozione dello strato di binder provvisorio e getto soletta in calcestruzzo in corrispondenza della banchina lato monte.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

Inalazioni di polveri e gas, Rumore, Urti e Schiacciamenti

Macchine e Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

Autobetoniera, Autocarro, Escavatore, Pala Meccanica, Attrezzi manuali, Sega circolare, Trancia-piegaferrì, Vibratore elettrico per cls.

Procedure, Misure Preventive-Protettive e apprestamenti:

Pur essendo l'area di cantiere recintata e delimitata, tale lavorazione può comportare delle interferenze con la viabilità esistente; per questo motivo l'area interessata, sia interna che esterna a quella di cantiere, dovrà essere interdetta a pedoni e a mezzi con chiusure e segnalazioni idonee fino al completamento della lavorazione. Sarà inoltre onere dell'Impresa individuare eventuali percorsi alternativi in sicurezza per i pedoni e verificare che la lavorazione non vada ad interferire con la viabilità esistente.

La fase del getto della soletta in c.a. non permette contemporaneità con altre lavorazioni, pertanto i rischi relativi ai fumi tossici e all'emissione sonora della sega a disco devono essere trattati nel POS dell'impresa esecutrice

Demolizione di porzioni del muretto/parapetto del ponte e suo rifacimento

Demolizione di porzioni del muretto/parapetto del ponte e suo rifacimento (per permettere la realizzazione dei tiranti)

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

Cadute dall'alto, Caduta di materiale dall'alto, Rumore.

Macchine e Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

Attrezzi manuali, Ponteggio metallico fisso.

Procedure, Misure Preventive-Protettive e apprestamenti:

Per quanto riguarda il rischio di caduta di materiale dall'alto, gli addetti, prima di consentire l'inizio della manovra di sollevamento devono verificare che il carico sia stato imbracato correttamente. Gli addetti all'imbracatura ed aggancio del carico, devono allontanarsi al più presto dalla sua traiettoria durante la fase di sollevamento. E' vietato sostare in attesa sotto la traiettoria del carico. Prima di sganciare il carico dall'apparecchio di sollevamento, bisognerà accertarsi preventivamente della stabilità del carico stesso.

Per quanto riguarda le cadute dall'alto, utilizzando il ponteggio metallico fisso come parapetto, si raccomanda che quest'ultimo risulti sempre in perfette condizioni; il capocantiere dell'impresa appaltatrice dovrà verificare periodicamente lo stato e l'efficienza del ponteggio e regolare e disciplinare l'utilizzo tra le eventuali ditte subappaltatrici.

La fase della demolizione non permette contemporaneità con altre lavorazioni, pertanto i rischi relativi al rumore devono essere trattati nel POS dell'impresa esecutrice.

Rifacimento pavimentazione strada in conglomerato bituminoso

Realizzazione sovrastruttura stradale consistente nella posa dello strato di base, del binder e del tappeto di usura.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

Inalazioni di polveri e gas, Rumore, Urti e Schiacciamenti

Macchine e Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

Autocarro, Escavatore, Pala Meccanica, Attrezzi manuali, Carriola, Vibrofinitrice, Rullo.

Procedure, Misure Preventive-Protettive e apprestamenti:

Nei lavori di asfaltatura con mezzi meccanici deve essere vietata la presenza degli operai nel campo di azione della vibrofinitrice.

Tale lavorazione può comportare delle interferenze con la viabilità esistente; per questo motivo l'area interessata, sia interna che esterna a quella di cantiere, dovrà essere interdetta a pedoni e a mezzi con chiusure e segnalazioni idonee fino al completamento della lavorazione. Sarà inoltre onere dell'Impresa individuare eventuali percorsi alternativi in sicurezza per i pedoni e verificare che la lavorazione non vada ad interferire con la viabilità circostante e se necessario operare restringimenti di carreggiata a viabilità esistente.

Durante la posa del conglomerato bituminoso si produrranno in cantiere considerevoli quantità di polvere e gas che va vista sempre e comunque come una fonte di inquinamento verso l'esterno. Sarà cura dell'Impresa adottare i mezzi ed i sistemi atti a ridurre al minimo tale evenienza. Utilizzare protezioni contro inalazioni di polveri e gas sprigionati dal conglomerato bituminoso.

Posa in opera di segnaletica provvisoria e definitiva

Installazione della segnaletica verticale e orizzontale.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

Rumore, Urti e Schiacciamenti, Scivolamenti, Urti automezzi, Cadute dall'alto.

Macchine e Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

Autocarro, Miniescavatore, Attrezzi manuali, ponteggio metallico fisso.

Procedure, Misure Preventive-Protettive e apprestamenti:

Per quanto riguarda le cadute dall'alto se l'installazione della segnaletica sarà in una zona del cantiere con pericoli di caduta dall'alto (bordo ponte, manufatti, etc...) gli operatori dovranno adottare idonei dispositivi di protezione contro le cadute dall'alto (linea vita e/o ancoraggi puntuali) in modo da svolgere la lavorazione in "trattenuta" ovvero caduta impedita, oppure utilizzare il ponteggio metallico fisso installato.

Tale lavorazione può comportare delle interferenze con la viabilità esistente; per questo motivo l'area interessata, sia interna che esterna a quella di cantiere, dovrà essere interdetta a pedoni e a mezzi con chiusure e segnalazioni idonee (cartellonistica stradale secondo quanto previsto dalla vigente normativa) fino al completamento della lavorazione. Sarà inoltre onere dell'Impresa individuare eventuali percorsi alternativi in sicurezza per i pedoni e verificare che la lavorazione non vada ad interferire con la viabilità circostante e, se necessario, operare restringimenti di carreggiata della viabilità esistente con istituzione del senso unico alternato regolato da impianti semaforici e/o movieri a terra; il tutto conformemente **al D.M. 22/01/2019 pubblicato in G.U. il 13/02/2019 in vigore dal 15/03/2019 e al Decreto 10 Luglio 2002 pubblicato sulla G.U. n.226 del 26/09/2002, e s.m.i.**

Smobilizzo del cantiere

Rimozione del cantiere realizzata attraverso lo smontaggio delle postazioni di lavoro fisse, di tutti gli impianti di cantiere (elettrico, idrico, ecc.), delle opere provvisoriale e di protezione, della recinzione posta in opera all'insediamento del cantiere stesso ed il caricamento di tutte le attrezzature, macchine e materiali eventualmente presenti, su autocarri per l'allontanamento.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

Rumore, Lesioni (schiacciamenti, cesoiamenti, colpi, impatti, tagli) causate dall'investimento di masse cadute dall'alto o a livello, Elettrocuzione, Movimentazione manuale dei carichi.

Macchine e Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

Autocarro, Autogrù, Attrezzi manuali, Trapano elettrico, Scala doppia, Scala semplice, Carriola.

Procedure, Misure Preventive-Protettive e apprestamenti:

Durante il sollevamento dei box prefabbricati deve essere impedita qualsiasi lavorazione nelle immediate vicinanze.

Gli addetti, prima di consentire l'inizio della manovra di sollevamento devono verificare che il carico sia stato imbracato correttamente. E' vietato sostare in attesa sotto la traiettoria del carico. Prima di sganciare il carico dall'apparecchio di sollevamento, bisognerà accertarsi preventivamente della stabilità del carico stesso.

Si dovrà adottare le misure organizzative necessarie o ricorre ai mezzi appropriati, in particolare attrezzature meccaniche, per evitare il più possibile la necessità di una movimentazione manuale dei carichi da parte dei lavoratori.

Prima di sganciare il carico dall'apparecchio di sollevamento, bisognerà accertarsi preventivamente della stabilità del carico stesso.

La lavorazione si svolge lungo una strada che potrebbe comportare delle interferenze con la viabilità circostante; per questo motivo l'area interessata, sia interna che esterna a quella di cantiere, dovrà essere interdetta a pedoni e a mezzi con chiusure e segnalazioni idonee (cartellonistica stradale secondo quanto previsto dalla vigente normativa) fino al completamento della lavorazione. Sarà inoltre onere dell'Impresa individuare eventuali percorsi alternativi in sicurezza per i pedoni e verificare che la lavorazione non vada ad interferire con la viabilità circostante.

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI, COORDINAMENTO PER USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE.

Al momento le lavorazioni, sia da un punto di vista “temporale” che “spaziale, sono successive tra loro. In ogni caso è compito del direttore di cantiere e del capo cantiere verificare periodicamente la tempistica dei lavori e se per qualsiasi motivo si dovessero verificare delle interferenze “temporali” e “spaziali” non previste tra le lavorazioni avvertire immediatamente il Coordinatore della Sicurezza in Fase di Esecuzione il quale dovrà integrare e adeguare il presente documento.

La cronologia delle lavorazioni potrà in corso d'opera subire delle modifiche dettate da esigenze di cantiere e/o per motivi al momento non ipotizzabili; sarà compito dell'Impresa Appaltatrice/i comunicare al Coordinatore in Fase di Esecuzione la necessità di eventuali modifiche e aggiustamenti da apportare al Cronoprogramma per concordare insieme le modalità e le procedure necessarie per svolgere i lavori in completa sicurezza.

Dall'esito della individuazione, analisi e valutazione dei rischi, relativi alla possibile presenza simultanea di più imprese e/o di lavoratori autonomi, si rende necessario regolamentare l'uso comune di alcuni impianti, infrastrutture, mezzi logistici e di protezione collettiva.

- 1) All'allestimento e allo smantellamento del cantiere dovrà provvedere l'Impresa Appaltatrice dei lavori, ponendo in opera e garantendo il funzionamento di tutte le attrezzature e gli apprestamenti previsti.
- 2) Il ponteggio dovrà essere fornito dall'Impresa Appaltatrice, montato e smontato da personale appositamente addestrato, e reso disponibile per tutte le imprese ed i lavoratori autonomi presenti in cantiere previo coordinamento tra le stesse; le operazioni di montaggio e smontaggio del ponteggio non dovranno essere contemporanee con altre lavorazioni.
- 3) In caso di uso di attrezzature e apprestamenti comuni, le imprese subappaltatrici ed i lavoratori autonomi devono segnalare all'Impresa Appaltatrice, che ne sarà responsabile e dovrà coordinarne l'utilizzo, l'inizio dell'uso, le anomalie rilevate, la cessazione o la sospensione dell'uso.
- 4) E' fatto obbligo a tutte le maestranze, a qualsiasi titolo presenti in cantiere, di rispettare quanto riportato nel Piano di Sicurezza e Coordinamento, e comunque di operare nel rispetto del D. Lgs. 81/08 e s.m.i..

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE TRA LE IMPRESE/LAVORATORI AUTONOMI

I datori di lavoro (o loro delegati) delle imprese dovranno partecipare alle riunioni preliminari e periodiche decise dal Coordinatore in fase di esecuzione; lo scopo degli incontri sarà quello di illustrare ai soggetti coinvolti nella realizzazione delle opere in oggetto i contenuti e le prescrizioni del Piano di Sicurezza e Coordinamento, organizzando in tal modo la cooperazione ed il coordinamento delle attività, nonché la reciproca informazione tra le parti. Al termine di ogni incontro i datori di lavoro (o loro delegati) dovranno informare e far rispettare a tutte le maestranze presenti in cantiere quanto riportato nel Piano di Sicurezza e Coordinamento al fine di effettuare le lavorazioni secondo i dettami della sicurezza. In ogni caso tutte le imprese presenti in cantiere, compreso i lavoratori autonomi, dovranno far riferimento, e quindi conoscere, al Piano di Sicurezza e Coordinamento esistente per il cantiere in oggetto, organizzando in tal modo la cooperazione ed il coordinamento delle attività, nonché la reciproca informazione tra le parti, e valutare quindi le possibili interferenze tra le stesse.

ORGANIZZAZIONE SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

In caso di infortunio sul lavoro la persona che assisterà all'incidente o che per prima si renderà conto dell'accaduto dovrà chiamare immediatamente la persona incaricata del primo soccorso ed indicare il luogo e le altre informazioni utili per dare i primi soccorsi d'urgenza all'infortunato. Dovrà essere immediatamente informato il direttore di cantiere, il capo cantiere o altra figura responsabile, la quale provvederà a gestire la situazione di emergenza, richiedendo una tempestiva visita medica o accompagnando l'infortunato al più vicino posto di pronto soccorso, a seconda del tipo di infortunio. In seguito questa figura responsabile prenderà nota del luogo, dell'ora e della causa di infortunio, nonché dei nominativi di eventuali testimoni; successivamente ai soccorsi di urgenza l'infortunio dovrà essere segnato sul registro degli infortuni seguendo attentamente la numerazione progressiva.

Per quanto riguarda il piano di emergenza e evacuazione dei lavoratori in caso di incendio, è stato identificato come luogo sicuro lo spazio antistante il box prefabbricato adibito ad ufficio di cantiere; in caso di allarme, che verrà dato inevitabilmente a voce, tutti i lavoratori si ritroveranno in questo spazio ed il capo cantiere procederà al censimento delle persone affinché si possa verificare l'assenza di qualche lavoratore. L'eventuale chiamata ai Vigili del Fuoco verrà effettuata dal capo cantiere, o da un suo delegato, che provvederà a fornire loro tutte le indicazioni necessarie per focalizzare il tipo di intervento necessario.

CONCLUSIONI PIANO

Si riassumono di seguito alcune delle prescrizioni relative al cantiere in oggetto, ritrovabili nei vari capitoli del presente Piano di Sicurezza e Coordinamento.

- Prima di iniziare i lavori “stradali” apporre tutta la segnaletica prevista dalla vigente normativa (D.M. 22/01/2019 pubblicato in G.U. il 13/02/2019 in vigore dal 15/03/2019 – Decreto 10 Luglio 2002 pubblicato sulla G.U. n.226 del 26/09/2002, e s.m.i.).

- Durante le operazioni di carico/scarico e movimentazione con autogrù si dovrà prestare particolare attenzione a non passare con carichi sopra ad aree con passaggio di persone e mezzi e alla viabilità pubblica esistente.

- Si farà divieto di deposito, accatastamento o accantonamento, anche provvisorio, dei materiali necessari alle lavorazioni, o dei residui delle stesse, in posizioni tali da costituire intralcio o pericolo alle persone e/o all'esecuzione dei lavori, nonché all'interno dell'alveo o sulle sponde del corso d'acqua.

- I mezzi e le persone che accedono o si allontanano dall'area del cantiere dovranno fare particolare attenzione in uguale misura a situazioni tipiche di transito extraurbano.

- Gli spazi destinati al transito delle persone devono essere sempre in condizioni tali da permettere la normale circolazione, eliminando tutti i materiali e gli attrezzi ivi depositati.

- Le operazioni di montaggio e smontaggio di un eventuale ponteggio non dovranno essere contemporanee con altre lavorazioni.

- Durante l'allestimento della recinzione del cantiere si possono determinare interferenze con i mezzi che iniziano il trasporto dei materiali all'interno dell'area dei lavori. La recinzione deve essere ultimata prima che avvengano tali trasporti o, in ogni caso, deve essere completata nelle zone di transito dei mezzi per proseguire solo nelle altre parti non interessate dal loro passaggio.

- Rimarrà comunque necessario durante gli eventuali scavi, il prelievo nonché lo spostamento dei materiali di risulta innaffiare abbondantemente con acqua gli stessi affinché sia evitato il sollevamento

della polvere.

- Nel corso dell'esecuzione degli scavi sarà vietata la presenza di personale sia alla base che sul ciglio; si prevedono, se necessario e in funzione del tipo di terreno, opere di contenimento e blindaggio dello scavo eseguite con armature e mezzi idonei.

- Le schede tecniche relative a macchine, attrezzature e sostanze impiegate nelle lavorazioni dovranno essere fornite da ciascuna Impresa al Coordinatore in fase di esecuzione, quali allegati al Piano Operativo di Sicurezza (P.O.S.).

ALLEGATI

Al presente Piano di Sicurezza e Coordinamento sono allegati i seguenti elaborati, da considerarsi parte integrante del Piano stesso:

- Cronoprogramma (Diagramma di Gantt)
- Stima degli oneri speciali della sicurezza
- Fascicolo dell'opera
- Planimetria del cantiere (Layout di cantiere)
- Integrazione con misure anti Covid-19

**Il C.S.P.
Ing. Galileo Innocenti**

INTEGRAZIONE P.S.C. – COVID 19

Decreto Legislativo 81/2008

INDICE

1	PREMESSA	3
2	MISURE SPECIFICHE PER I CANTIERI	4
2.1	Cartellonistica di cantiere e dotazioni	5
2.2	Modalità di accesso dei fornitori esterni.....	5
2.3	Cosa fare prima dell'ingresso ed all'ingresso/uscita dal cantiere	5
2.4	Gestione emergenze	6
2.5	Norme comportamentali e misure di prevenzione.....	8
2.6	Check-list misure di precauzione per il contrasto ed il contenimento del coronavirus	10
3	LOCANDINA CON PRECAUZIONI E NORME DI COMPORTAMENTO	14
4	ELENCO ALLEGATI	15
	ALLEGATO 1 – “locandina” con precauzioni e norme di comportamento da mantenere durante il lavoro per prevenire il contagio	15
	ALLEGATO 2 – Check-list utilizzata da CSE e DL per la verifica delle disposizioni per la prevenzione del contagio da COVID-19 presso i cantieri.....	15
	ALLEGATO 3 – MIT – “Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 nei cantieri edili” del 24/04/2020	15

1 PREMESSA

Il presente documento viene emesso ad integrazione del Piano di Sicurezza e di Coordinamento per:

INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE DEL PONTE LUNGO LA SR325 AL KM 48+800 NEL COMUNE DI VERNIO (PO)

Tale integrazione viene emessa tenendo in considerazione:

- le recenti disposizioni normative per il contenimento del Coronavirus (COVID-19), dei DPCM del 9-11-22 marzo 2020, del 10 aprile e 26 Aprile 2020 e s.m.i.;
- la sottoscrizione del “PROTOCOLLO condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, firmato il 14 marzo 2020” su invito del Presidente del Consiglio dei Ministri, del Ministro dell’economia, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro della salute, che hanno promosso l’incontro tra le parti sociali, in attuazione della misura, contenuta all’articolo 1, comma primo, numero 9) e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2020;
- la sottoscrizione del “PROTOCOLLO condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nei cantieri edili” firmato in data 19/03/2020 dal Ministro delle infrastrutture e dei Trasporti e condiviso con Anas S.p.A., RFI, ANCE, Feneal Uil, Filca – CISL e Fillea CGIL;
- la sottoscrizione del “PROTOCOLLO condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nei cantieri edili” firmato in data 24/04/2020 dal Ministro delle infrastrutture e dei Trasporti e condiviso con Anas S.p.A., RFI, ANCE, Feneal Uil, Filca – CISL e Fillea CGIL;
- l’ordinanza della Regione Toscana N.26 del 06/04/2020 riguardo l’utilizzo di “mascherine”;
- la prosecuzione delle attività produttive può infatti avvenire solo in presenza di condizioni che assicurino alle persone che lavorano adeguati livelli di protezione;
- che è obiettivo prioritario coniugare la prosecuzione delle attività produttive con la garanzia di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative. Nell’ambito di tale obiettivo, si può prevedere anche la riduzione o la sospensione temporanea delle attività;
- che il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione.

A seguito dell’avvenuta ricezione dell’integrazione al PSC, le imprese Affidataria ed esecutrici che intendono proseguire e/o riprendere la propria attività lavorativa dovranno procedere ad integrare i propri Piani Operativi di Sicurezza da trasmettere al Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione per la verifica di idoneità.

Per quanto concerne i fornitori, l’impresa che ha contrattualizzato il servizio dovrà procedere con:

- trasmissione del Piano di Sicurezza e di Coordinamento emesso dal CSE, compreso aggiornamenti;
- trasmissione del proprio Piano Operativo di Sicurezza;
- assicurarsi di dare seguito a tutte le misure impartite, anche attraverso la formazione/informazione.

In caso di riscontrate e diffusa impossibilità di rispetto delle regole imposte a prevenzione del contagio COVID-19, anche su richiesta dell’Impresa, Il Direttore Lavori valuterà anche di concerto con il CSE la possibilità di accettare proposte organizzative in termini di modifica del cronoprogramma lavori e proseguire con i lavori anche a non piano regime, se possibile.

2 MISURE SPECIFICHE PER I CANTIERI

L'emergenza coronavirus rappresenta un problema di salute pubblica e, in questa fase di continua e rapida evoluzione, la gestione delle misure di prevenzione e protezione devono seguire le disposizioni speciali appositamente emanate ed i provvedimenti delle Autorità Sanitarie competenti: in particolare i **DECRETI**, le **ORDINANZE** ed i **PROTOCOLLI** che vengono emanati da Governo/Regioni sono atti generali contenenti disposizioni speciali in ragione dell'emergenza sanitaria che come tali prevalgono sugli ordinari obblighi di tutela della salute sul lavoro previsti dal D.Lgs 81/08 e s.m.i. e da altre leggi.

Il Ministero della Salute ha indicato attraverso la Circolare 3 febbraio, n. 3190, i comportamenti da tenersi in ambito lavorativo, in merito al diffondersi del nuovo Coronavirus SARS-CoV-2.

La Circolare partiva dal presupposto che "Le misure devono tener conto della situazione di rischio che [...] nel caso in esame è attualmente caratterizzata in Italia dall'assenza di circolazione del virus". Quindi recitava: "ad esclusione degli operatori sanitari, si ritiene sufficiente adottare le comuni misure preventive della diffusione delle malattie trasmesse per via respiratoria."

I decreti e le circolari di riferimento sono disponibili al seguente link:

<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/archivioNormativaNuovoCoronavirus.jsp>

Per far sì che i cantieri possano rimanere aperti o riprende da eventuali sospensioni attive, con la presente integrazione al PSC si impartiscono le misure da mettere in atto mediante:

- Integrazione al POS;
- Informazione del personale;
- Attuazione operativa delle misure previste.

Il presente Aggiornamento/Integrazione al P.S.C. riassume le modalità e procedure da utilizzare per espletare le lavorazioni all'interno dei cantieri edili. Tale documento e il "PROTOCOLLO condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nei cantieri edili" firmato in data 24/04/2020 dal Ministro delle infrastrutture e dei Trasporti dovranno essere presi a riferimento da tutte le Imprese operanti in cantiere sia nella predisposizione della documentazione tecnica integrativa necessaria (integrazione POS, etc..) che nelle modalità esecutive dei lavori.

2.1 Cartellonistica di cantiere e dotazioni

In cantiere affiggere le informative sui corretti comportamenti da tenere presso tutti i luoghi sensibili e a maggiore frequentazione (accessi, spogliatoi, baracche di cantiere, ascensori/montacarichi se presenti), nonché:

1. Aggiungere i numeri di emergenza previsti dal Ministero della Salute e dalle Regioni (Rif. paragrafo “gestione emergenze”) ai Numeri Utili già conservati in cantiere;
2. Stampare ed affiggere nelle aree di cantiere e negli spazi comuni la “locandina” con precauzioni e norme di comportamento da mantenere durante il lavoro per prevenire il contagio (di cui all’Allegato 1);
3. Negli spazi comuni (uffici, spogliatoi, mensa, officine, etc.): definire e far rispettare il numero massimo di presenze contemporanee consentite, al fine di garantire la distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone.

2.2 Modalità di accesso dei fornitori esterni

- Per l’accesso di fornitori esterni l’Impresa affidataria, dovrà individuare procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nel cantiere.
- Gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l’accesso agli uffici, spogliatoi, baracche di cantiere ed altri locali in cantiere. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza interpersonale di un metro e passaggio documenti con guanti, salvo diverse scelte operative dell’Impresa, con necessario corredo di DPI.
- Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno al personale sistematicamente in forza al cantiere individuare/installare servizi igienici dedicati, prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale sistematicamente in forza al cantiere e garantire una adeguata pulizia giornaliera.

2.3 Cosa fare prima dell’ingresso ed all’ingresso/uscita dal cantiere

PRIMA DELL’INGRESSO IN CANTIERE DEVONO ESSERE ACQUISITI:

- POS delle ditte inclusivi delle misure di prevenzione COVID – 19 e preventivamente verificati a cura dell’impresa affidataria e del CSE.
- Modulo dichiarazione per comportamenti tenuti al di fuori del cantiere da acquisirsi all’ingresso al cantiere raccolta a cura dell’impresa affidataria/Direttore di Cantiere.

ALL’INGRESSO/USCITA DAL CANTIERE:

- Affissione informativa prevenzione COVID
- Rilevazione temperatura con termoscanner (preferibilmente da personale addestrato) nel rispetto privacy con comunicazione preventiva alle maestranze e accettazione firmata. In caso di rilevamento di una temperatura > 37,5°, si attiva la procedura di emergenza contenuta nel POS della relativa ditta di appartenenza e si preclude al lavoratore l’ingresso al cantiere. [Sarà onere dell’impresa affidataria registrare giornalmente sul giornale dei lavori l’avvenuto controllo delle temperature e il relativo esito senza specifica dei singoli valori e dei nominativi.](#)

2.4 Gestione emergenze

Stabilire una procedura emergenza in caso di persona sintomatica in cantiere definendo le modalità per:

- Allertare il primo soccorso di cantiere ed informare il CSE / Direttore Lavori
- Fermare le lavorazioni potenzialmente coinvolte
- Avvisare i servizi sanitari del caso sospetto (1500, 112, numeri verdi regionali)
- Isolare la persona potenzialmente infetta e dotarla di DPI facciale (FFP3/FFP2 o mascherina di tipo chirurgico o di tipologia corrispondente alle indicazioni dell'Autorità sanitaria/utilizzabile secondo le normative vigenti) se non già indossato, garantendo il rispetto della riservatezza e dignità del lavoratore
- Sanificare i luoghi promiscui frequentati dalla persona potenzialmente infetta. La sanificazione dei locali, alloggiamenti e mezzi dovrà avvenire nelle modalità definite nella circolare n. 5443 del 22.02.2020 del Ministero della Salute e s.m.i.
- Lavarsi le mani accuratamente ed eliminare gli effetti personali potenzialmente contaminati (es. fazzoletti carta da cestini inserire in sacchi di plastica impermeabile)
- Integrare le dotazioni di PS con un numero congruo di DPI e materiale per sanificazione.
- Valutare come emergenza anche la ricezione di una notizia di caso sospetto/confermato di contagio da Corona Virus relativa ad un lavoratore che abbia frequentato il cantiere nei 14 giorni precedenti. In tale evenienza dovrà essere immediatamente informato il CSE / Direttore dei Lavori, ferma l'adozione dei protocolli sanitari del caso.
- Valutare con i servizi sanitari il da farsi in merito al personale di cantiere che è stato potenzialmente a stretto contatto con tale lavoratore.

Prevedere inoltre idonea formazione per gli addetti di primo soccorso sulla procedura da seguire e garantire idonei presidi sanitari in merito, quali DPI facciali (FFP3/FFP2 o mascherine di tipo chirurgico o di tipologia corrispondente alle indicazioni dell'Autorità sanitaria/utilizzabile secondo le normative vigenti), occhiali di protezione, tute usa e getta, guanti in lattice, soluzioni igienizzanti, sacchi in plastica per riporre materiale potenzialmente infetto.

Di seguito si riportano i numeri di emergenza attivi sul territorio nazionale:

- il numero 1500 del Ministero della salute, attivo 7 giorni su 7, dalle 8 alle 20;
- il numero di emergenza nazionale 112;
- i numeri dedicati attivati per regione/provincia/distretto ASL sono i seguenti:

⇒ Abruzzo	ASL n. 1 L'Aquila	118
	ASL n. 2 Chieti-Lanciano-Vasto	800 860 146
	ASL n. 3 Pescara	118
	ASL n. 4 Teramo	800 090 147

⇒ Basilicata	800 99 66 88
⇒ Calabria	800 76 76 76
⇒ Campania	800 90 96 99
⇒ Emilia-Romagna	800 033 033
⇒ Friuli Venezia Giulia	800 500 300
⇒ Lazio	800 11 88 00
⇒ Liguria	112 numero di emergenza coronavirus
⇒ Lombardia	800 89 45 45
⇒ Marche	800 93 66 77
⇒ Molise	0874 313000
	0874 409000

⇒ Piemonte	800 19 20 20 attivo 24 ore su 24
	800 333 444 attivo dal lunedì al venerdì
	dalle ore 8 alle 20

⇒ Provincia autonoma di Trento	800 867 388
⇒ Provincia autonoma di Bolzano	800 751 751
⇒ Puglia:	800 713 931
⇒ Sardegna	800 311 377
⇒ Sicilia	800 45 87 87
⇒ Toscana	800 55 60 60
⇒ Umbria	800 63 63 63
⇒ Val d'Aosta	800 122 121
⇒ Veneto	800 462 340

2.5 Norme comportamentali e misure di prevenzione

L'impresa dovrà continuare ad adottare ed aggiornare le cautele in materia COVID-19 secondo buona tecnica, particolarità del lavoro ed esperienza, nell'adempimento di quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008, dalla vigente normativa in materia e da ogni altra misura in materia di salute e sicurezza sul lavoro applicabile e vigente, ivi incluso il rispetto delle misure generali in materia di COVID-19, di seguito riepilogate:

NORME COMPORTAMENTALI COMUNI DA OSSERVARE DURANTE QUALSIASI LAVORAZIONE

Ogni impresa deve garantire e far rispettare, tramite sorveglianza del proprio preposto:

1. Non fare accedere personale al cantiere in caso di accertati sintomi influenzali ed attuare i dovuti approfondimenti comprese eventuali comunicazioni alla Direzione del cantiere;
2. **Evitare l'ingresso di visitatori esterni;**
3. Vietare assembramenti di personale sia nelle aree di cantiere che negli edifici logistici;
4. **Evitare la mescolanza tra persone appartenenti a squadre diverse per localizzazione o lavorazioni;**
5. **Evitare i contatti ravvicinati tra il personale, garantendo sempre la distanza minima di sicurezza di 1.00 mt.. E' comunque necessario l'uso delle mascherine (FFP3/FFP2 o mascherine di tipo chirurgico, il tutto nel rispetto della vigente normativa) e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie. Fermo restando le mascherine ed i guanti in lattice al di sotto dei guanti da lavoro gli altri dispositivi di protezione sono da valutarsi caso per caso sulla base dell'entità e della durata della lavorazione, previa consultazione del medico competente nominato dall'impresa. L'impresa dovrà dunque evidenziare nel proprio POS tutte quelle lavorazioni per cui non sia possibile mantenere la distanza interpersonale maggiore di 1m proponendo l'utilizzo degli adeguati DPI sentito il proprio medico competente;**
6. **Limitare e preferibilmente remotizzare le attività amministrative;**
7. Limitare il numero di persone presenti sui veicoli ed indossare DPI (guanti, mascherine FFP3/FFP2 o di tipo chirurgico o di tipologia corrispondente alle indicazioni dell'Autorità sanitaria/utilizzabile secondo le normative vigenti). Durante il viaggio si raccomanda inoltre il ricambio di aria nell'abitacolo;
8. Igienizzare i mezzi d'opera a fine turno lavorativo o comunque prima di un nuovo utilizzo da parte di un altro addetto e prevedere, fra i sanificanti, spray per la sanificazione dell'aria dell'ambiente chiuso, previa ventilazione prima di prendere posizione; provvedere a debita ventilazione durante l'uso;
9. **Igienizzare le attrezzature di uso comune a fine turno lavorativo o comunque sempre prima di un nuovo utilizzo da parte di un altro addetto con prodotto igienizzante conforme alle indicazioni dell'OMS. (https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf - circolare n 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute);**
10. Predisporre punti di erogazione di soluzione igienizzante, iniziando dall'ingresso al cantiere, segnalate e dotate di istruzioni per il corretto utilizzo;
11. Vietare lo scambio di dispositivi di protezione individuale (guanti, occhiali, caschi, etc.) o altri oggetti personali (ad esempio asciugamani) tra i lavoratori;

12. Approvvigionare DPI facciali (FFP3/FFP2 o mascherina di tipo chirurgico o di tipologia corrispondente alle indicazioni dell'Autorità sanitaria/utilizzabile secondo le normative vigenti), tute monouso ed altri DPI come da specifico POS in numero sufficiente per i lavoratori presenti;
13. Arieggiare i locali (es. baracca di cantiere) il più spesso possibile;
14. Utilizzare bicchieri e tazze monouso durante i pasti;
15. Riporre tempestivamente oggetti e indumenti personali nelle borse, evitando di lasciarli esposti;
16. Igienizzare giornalmente sia i locali che le eventuali superfici di uso comune o attrezzature d'ufficio (tastiere e mouse PC, tablet o simili, stampanti, tastiere di distributori automatici, se presenti, etc.);
17. Ridurre al minimo necessario gli spostamenti;
- 18. Se non rispettabile l'uso di DPI FFP3/FFP2 o mascherine di tipo chirurgico o di tipologia corrispondente alle indicazioni dell'Autorità sanitaria/utilizzabile secondo le normative vigenti, la lavorazione specifica non potrà essere svolta e dovrà essere organizzata con metodi alternativi;**
19. Ciascuna Impresa rende disponibili per il proprio personale: o Gel per le mani, saponi liquidi e salviette monouso (le mani vanno lavate tassativamente prima di entrare in cantiere e prima di indossare i guanti in nitrile, prima e dopo i pasti, all'ingresso e uscita dai servizi igienici), o Materiale per sanificazione - disinfettanti a base di cloro o alcol ;
20. Ascensori e montacarichi, se presenti, devono essere utilizzati una persona alla volta, salvo distanza di almeno 1.00 mt. e uso DPI, vanno puliti ed igienizzati i comandi prima e dopo l'uso;
21. Accesso al locale spogliatoi/servizi igienici ed altre aree comuni devono essere contingentati: occorre sempre garantire il rispetto della distanza interpersonale di almeno 1.00 mt., con cura di riporre i propri effetti personali nelle borse;
22. Allestimento area carico/scarico e transito lungo percorsi predeterminati – autista su mezzo per quanto possibile;
23. Se in ambienti chiusi (es. cabinati) provvedere a debita ventilazione e prevedere, fra i sanificanti, spray per la sanificazione dell'aria dell'ambiente chiuso, previa ventilazione prima di prendere posizione.

MISURE DI PREVENZIONE GENERALE DISPOSTE DAL MINISTERO DELLA SALUTE

- Lavarsi spesso le mani;
- Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- Igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- Evitare abbracci o strette di mano;
- Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
- Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- Usare la mascherina se si sospetta di essere malato o di avere contatti con una persona malata.

COSTI DELLA SICUREZZA

Per quanto riguarda i costi della sicurezza dovuti al Covid-19 è stato fatto riferimento a quanto previsto dalla Delibera N.645 del 25/05/2020 della Regione Toscana, ovvero sono stati previsti:

- Oneri sicurezza "COVID" nel cantiere;

2.6 Check-list misure di precauzione per il contrasto ed il contenimento del coronavirus

Si stabilisce che l'Impresa esecutrice proceda ad adottare sul luogo di lavoro quale il "cantiere", oltre a quanto previsto dai DPCM, le ulteriori misure di precauzione di seguito elencate - *da integrare con altre equivalenti o più incisive secondo le peculiarità della propria organizzazione, previa consultazione del medico competente e delle rappresentanze sindacali aziendali* - per tutelare la salute delle persone presenti all'interno dell'azienda e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro.

Si riporta di seguito un elenco delle suddette misure che potrà essere utilizzato nella redazione dell'integrazione al Piano Operativo di Sicurezza.

DESCRIZIONE	ATTUAZIONE			MISURE PRECAUZIONALI AZIENDALI
	SI	NO	N.A.	
INFORMAZIONE				
<ul style="list-style-type: none">▪ L'azienda, attraverso la prevista attività di informazione (Art. 36/81), informa tutti i lavoratori e chiunque entri in cantiere circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili, appositi depliant informativi (<i>verbale di Informazione da allegare alla specifica integrazione al POS</i>).				
<ul style="list-style-type: none">▪ In particolare, le informazioni riguardano:<ul style="list-style-type: none">– l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;– la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in cantiere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (<i>sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc</i>) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;– l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (<i>in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene</i>).				
<ul style="list-style-type: none">▪ l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.				
INGRESSO IN CANTIERE				
<ul style="list-style-type: none">▪ Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea (NOTA1). Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione (<i>nel rispetto delle indicazioni riportate in nota</i>) saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.				
NOTA1 La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della				

DESCRIZIONE	ATTUAZIONE			MISURE PRECAUZIONALI AZIENDALI
	SI	NO	N.A.	
<p>disciplina privacy vigente. A tal fine si suggerisce di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) rilevare a temperatura e non registrare il dato acquisto. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali; 2) fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali. Si ricorda che l'informativa può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente. Quanto ai contenuti dell'informativa, con riferimento alla finalità del trattamento potrà essere indicata la prevenzione del contagio da COVID-19 e con riferimento alla base giuridica può essere indicata l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020 e con riferimento alla durata dell'eventuale conservazione dei dati si può far riferimento al termine dello stato d'emergenza; 4) definire le misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati. In particolare, sotto il profilo organizzativo, occorre individuare i soggetti preposti al trattamento e fornire loro le istruzioni necessarie. A tal fine, si ricorda che i dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19); 5) in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, assicurare modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore. Tali garanzie devono essere assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all'ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto aziendale, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria e dei suoi colleghi. 				
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il datore di lavoro informa preventivamente il personale (nel POS l'impresa deve dare riscontro con le modalità ritenute più opportune), e chi intende fare ingresso in cantiere, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS (NOTA2) <p>NOTA2 Qualora si richieda il rilascio di una dichiarazione attestante la non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico e l'assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al COVID-19, si ricorda di prestare attenzione alla disciplina sul trattamento dei dati personali, poiché l'acquisizione della dichiarazione costituisce un trattamento dati. A tal fine, si applicano le indicazioni di cui alla precedente nota n. 1 e, nello specifico, si suggerisce di raccogliere solo i dati necessari, adeguati e pertinenti rispetto alla prevenzione del contagio da COVID-19. Ad esempio, se si richiede una dichiarazione sui contatti con persone risultate positive al COVID-19, occorre astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alla persona risultata positiva. Oppure, se si richiede una dichiarazione sulla provenienza da zone a rischio epidemiologico, è necessario astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alle specificità dei luoghi.</p>				
Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i)				
ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI				
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Per L'ACCESSO DI FORNITORI esterni individuare procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nel cantiere 				
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro 				
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno individuare/installare servizi igienici dedicati, prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale 				

DESCRIZIONE	ATTUAZIONE			MISURE PRECAUZIONALI AZIENDALI
	SI	NO	N.A.	
<p>dipendente e garantire una adeguata pulizia giornaliera</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Va ridotto, per quanto possibile, L'ACCESSO AI VISITATORI; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni (<i>impresa di pulizie, manutenzione...</i>), gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole aziendali, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali aziendali di cui al precedente paragrafo. ▪ Ove presente un servizio di trasporto organizzato dall'azienda va garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento. 				
PULIZIA E SANIFICAZIONE DEI LOCALI, MEZZI E ATTREZZATURE				
<p>L'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago. <u>La periodicità della sanificazione verrà stabilita dal datore di lavoro in relazione alle caratteristiche ed agli utilizzi dei locali e mezzi di trasporto, previa consultazione del medico competente aziendale e del Responsabile di servizio di prevenzione e protezione, dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT) territorialmente competente. L'impresa subappaltatrice che effettuerà la sanificazione dovrà essere in grado di certificare il proprio operato alla luce delle normative vigenti in materia.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione ▪ L'azienda in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute secondo le modalità ritenute più opportune, può organizzare interventi particolari/periodici di pulizia. 				
PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI				
<ul style="list-style-type: none"> ▪ È obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani. ▪ L'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani. ▪ È raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone. 				
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE				
<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo di Regolamentazione è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio. Per questi motivi: <ul style="list-style-type: none"> a) le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità e dalla vigente normativa; b) data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine <i>la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria</i>; c) è favorita la preparazione da parte dell'azienda del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS. (https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf) ▪ E' comunque necessario l'uso delle mascherine, e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie e alle vigenti normative. 				
GESTIONE SPAZI COMUNI (LOCALI DI RICOVERO, SPOGLIATOI,...)				
<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'accesso agli spazi comuni quali locale ricovero/spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1.00 mt. tra le persone che li occupano. ▪ Occorre provvedere alla organizzazione degli spazi e alla sanificazione degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie. ▪ Occorre garantire la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti 				

DESCRIZIONE	ATTUAZIONE			MISURE PRECAUZIONALI AZIENDALI
	SI	NO	N.A.	
GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI				
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni ▪ 				
GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA				
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali, l'azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute. 				
<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'azienda collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. <i>Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.</i> 				
SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS				
<ul style="list-style-type: none"> ▪ La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo): vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia. 				
<ul style="list-style-type: none"> ▪ La sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio 				
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST 				
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il medico competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie 				
AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE				
<ul style="list-style-type: none"> ▪ È costituito in azienda un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS. 				

3 LOCANDINA CON PRECAUZIONI E NORME DI COMPORTAMENTO

Si riporta la locandina con le "PRECAUZIONI E NORME DI COMPORTAMENTO PER PREVENIRE IL CONTAGIO DA CORONAVIRUS" da stampare ed affiggere in cantiere possibilmente in formato A3.



SI RACCOMANDA A TUTTI, IN VIA GENERALE, L'APPLICAZIONE DELLE SEGUENTI MISURE DI PREVENZIONE IGIENICO SANITARIA:

- Lavarsi spesso le mani
- Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce
- Evitare abbracci e/o strette di mano
- Non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
- Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- Igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie)
- Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani
- Usare la mascherina, in particolare se si sospetta di essere malato o se si assiste persone malate
- Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri

4 ELENCO ALLEGATI

Fanno parte integrante della presente integrazione al P.S.C. i seguenti documenti:

ALLEGATO 1 – “locandina” con precauzioni e norme di comportamento da mantenere durante il lavoro per prevenire il contagio

ALLEGATO 2 – Check-list utilizzata da CSE e DL per la verifica delle disposizioni per la prevenzione del contagio da COVID-19 presso i cantieri

ALLEGATO 3 – MIT – “Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 nei cantieri edili” del 24/04/2020

PRECAUZIONI E NORME DI COMPORTAMENTO PER PREVENIRE IL CONTAGIO DA CORONAVIRUS

Durante la permanenza in cantiere



SI RACCOMANDA A TUTTI, IN VIA GENERALE, L'APPLICAZIONE DELLE SEGUENTI MISURE DI PREVENZIONE IGIENICO SANITARIA:



Lavarsi spesso le mani



Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce



Evitare abbracci e/o strette di mano



Non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico



Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol



Igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie)



Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani



Usare la mascherina, in particolare se si sospetta di essere malato o se si assiste persone malate



Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri

**CHECK LIST PER L'ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO CONDIVISO DI
REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA
DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DEL
SETTORE EDILE DEL 24 MARZO 2020**

A CURA DI CNCPT
27 marzo 2020



PREMESSA

A seguito dell'emanazione del Protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID 19 negli ambienti di lavoro, relativo a tutti i settori produttivi ed al Protocollo emanato dal MIT condiviso da Anas S.p.A., RFI, ANCE, Feneal Uil, Filca CISL e Fillea CGIL, tutte le parti sociali dell'edilizia hanno siglato un ulteriore protocollo recante linee guida per l'intero settore edile.

Il documento, che deriva dal Protocollo delle Parti sociali confederali e recepisce il Protocollo del MIT, è stato integrato con altri elementi di dettaglio tipici del settore edile, recando ulteriori adempimenti necessari per garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori al fine di prevenire il contagio da Covid-19.

L'intesa ha validità, ai sensi e per gli effetti dei decreti governativi vigenti e futuri connessi alla pandemia Covid-19 in corso, fino alla durata della pandemia stessa.

Le imprese edili, pertanto, adottano il suddetto Protocollo di regolamentazione, fatti salvi eventuali altri specifici protocolli di analoga efficacia, all'interno dei propri cantieri e dei luoghi di lavoro e ferme restando le norme previste dai decreti governativi, e applicano le misure di precauzione elencate nel documento, per tutelare la salute delle persone presenti all'interno dell'azienda e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro nell'ambito della pandemia da COVID19.

Il presente lavoro raccoglie, sotto forma di check-list, alcune indicazioni del suddetto protocollo al fine di consentire ai tecnici dei CPT di verificare l'attuazione dello stesso durante i sopralluoghi di cantiere.

In particolare, non si sono considerati i punti 7 e 9 del suddetto protocollo condiviso poiché strettamente correlati all'organizzazione aziendale.

Per ogni elemento indicato nel protocollo è riportato il riferimento, il suggerimento delle possibili azioni conseguenti e delle note.

Le misure che seguono hanno validità fino alla durata della pandemia stessa, salvo ulteriori indicazioni.

CHECK-LIST INDICAZIONI DEL PROTOCOLLO

Indicazione	Azione	Verifica			Note
		Sì	No	n.a.	
1. INFORMAZIONE					
<p>1.0 Il datore di lavoro, anche con l'ausilio degli enti bilaterali formazione/sicurezza delle costruzioni che adottano strumenti di supporto utili alle imprese, informa i lavoratori sulle regole fondamentali di igiene per prevenire le infezioni virali, attraverso le modalità più idonee ed efficaci (per esempio consegnando e/o affiggendo all'ingresso del cantiere e nei luoghi maggiormente frequentati appositi cartelli visibili che segnalino le corrette modalità di comportamento).</p> <p>In caso di lavoratori stranieri che non comprendono la lingua italiana, si invitano i Datori di Lavoro a fornire materiale nella loro lingua madre o ricorrere a dépliant informativi con indicazioni grafiche. I lavoratori autonomi dovranno ricevere le medesime informazioni in merito alle misure adottate nello specifico cantiere.</p> <p>L'impresa affidataria, in concerto con il Committente/Responsabile dei lavori e con il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, definirà le modalità di informazione per altri soggetti diversi dal lavoratore che dovranno entrare in cantiere (es. tecnici, visitatori, ecc.).</p>	<p>Verificare la presenza di materiale informativo inerente le regole fondamentali di igiene e la corretta modalità di diffusione dello stesso (Affissione di cartelli, depliant informativi, eventualmente tradotti nelle lingue madri dei lavoratori stranieri, ecc.).</p>				<p>In caso di risposta negativa, si potrebbe suggerire all'impresa di utilizzare gli opuscoli elaborati dal governo o in alternativa quelli elaborati dagli organismi paritetici.</p>
1.0.1 <i>Principali informazioni da fornire</i>					
<p>Obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria (numero 1500</p>	Verificare				<p>In caso di risposta negativa si potrebbe suggerire all'impresa di elaborare un documento da fornire a tutti i lavoratori, con</p>

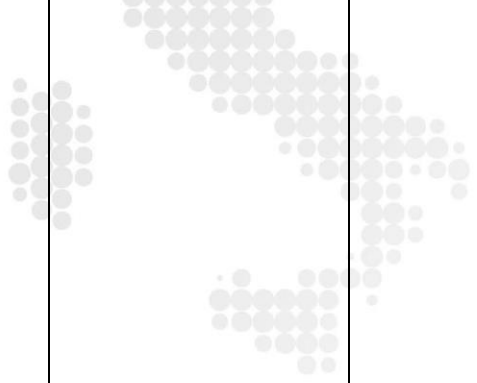
o il numero 112, seguendone le indicazioni);				le specifiche informazioni.
Modalità con cui sarà eseguito il controllo della temperatura al lavoratore;	Verificare			In caso di risposta negativa si potrebbe suggerire all'impresa di elaborare un documento da fornire a tutti i lavoratori, con le specifiche informazioni relative alla procedura che verrà adottata per il controllo della temperatura al lavoratore prima dell'ingresso in cantiere.
Obbligo di non fare ingresso o di permanere in azienda e in cantiere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso , sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) per le quali i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere nel proprio domicilio;	Verificare			In caso di risposta negativa si potrebbe suggerire all'impresa di elaborare una procedura e la relativa modulistica per compilare la dichiarazione prima di accedere in cantiere. Si ritiene utile suggerire al datore di lavoro di elaborare una procedura relativa alle specifiche modalità di comunicazione interna per la segnalazione di eventuali sintomi pervenuti successivamente all'ingresso.
Impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere e in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);	Verificare			Si potrebbe suggerire al datore di lavoro di elaborare un modello di impegno da far sottoscrivere ad ogni lavoratore relativo alle disposizioni igieniche da rispettare.
Impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.	Verificare			Si potrebbe suggerire al datore di lavoro di elaborare un modello di impegno da far sottoscrivere ad ogni lavoratore relativo alle disposizioni igieniche da rispettare.

2. MODALITÀ DI INGRESSO IN AZIENDA					
2.1 - Al personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro/cantiere sarà effettuato il controllo della temperatura corporea.	Verificare che sia stato effettuato il controllo della temperatura corporea.				Si potrebbe suggerire al datore di lavoro di elaborare una procedura nella quale vengono specificate le modalità relative al controllo della temperatura corporea e la modulistica necessaria per annotare la stessa in riferimento ad ogni dipendente che effettua l'accesso al cantiere.
2.2 - Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro/cantiere. Le persone in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni riportate in nota - saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare, nel più breve tempo possibile, il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni;	Verificare che, in caso di temperatura superiore a 37,5, non sia stato consentito l'accesso al personale interessato e che le persone in tale condizione siano state momentaneamente isolate e dotate di mascherine				La procedura di cui al punto precedente dovrebbe anche far riferimento alla gestione del personale a cui viene riscontrata una temperatura corporea superiore a 37,5, nonché ai comportamenti che deve adottare il personale che effettua le misure della temperatura corporea.
2.3 - Il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in azienda/cantiere, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni , abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al Covid-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS;	Verificare che tali informazioni vengano fornite nel rispetto della normativa sulla privacy.				In caso di risposta negativa si potrebbe suggerire all'impresa di elaborare un documento Da fornire a tutti i lavoratori, con le specifiche informazioni.
3. PRECAUZIONI IGIENICHE					
3.1 - E' obbligatorio che le persone presenti in cantiere o in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche , in particolare per le mani	Verificare che siano state impartite le istruzioni per una corretta igiene delle mani.				In caso di risposta negativa suggerire al datore di lavoro di impartire istruzioni specifiche per una corretta igiene delle mani tramite azioni di informazione .
3.2 - L'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani;	Verificare				
3.3 - E' raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone o con soluzione idroalcolica ove non presenti acqua e sapone. In assenza di acqua e sapone, le soluzioni idroalcoliche possono essere ubicate in punti quali l'ingresso	Verificare la eventuale presenza di distributori di soluzioni idroalcoliche.				

dei cantieri o in prossimità dell'ingresso dei baraccamenti, mense, spazi comuni, ecc. ;					
4. INDICAZIONI PER LE IMPRESE FORNITRICI E SUBAPPALTATRICI					
4.1 - E' compito del datore di lavoro elaborare una procedura , anche coinvolgendo gli RLS/RLST per gli aspetti di loro competenza, che tenga conto dei punti seguenti:	Verificare la presenza di tale procedura.				
4.1.1 - per l'accesso di fornitori esterni, individuare procedure di ingresso, transito e uscita , mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza in cantiere o negli uffici coinvolti;	Verificare la presenza di tali procedure.				
4.1.2 - se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi . Per le necessarie attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro . Nel caso in cui ciò non sia possibile , è necessario utilizzare guanti monouso e mascherina anche per l'eventuale scambio di documentazione (laddove non possibile uno scambio telematico), se necessaria la vicinanza degli operatori;	Verificare che sia possibile mantenere la distanza di sicurezza di un metro e, laddove non sia possibile, che siano utilizzati guanti monouso e mascherine.				
4.1.3 - per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno, individuare/installare servizi igienici dedicati , ove possibile; prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantire una adeguata pulizia giornaliera;	Verificare la eventuale presenza di servizi igienici dedicati per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno.				
	Verificare che venga rispettato il divieto di utilizzo di servizi igienici del personale dipendente.				
4.1.4 - va ridotto , per quanto possibile, l'accesso ai visitatori ; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni, gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole aziendali, ivi previste;	Verificare il rispetto di tale procedura.				Suggerire al datore di lavoro di elaborare una specifica procedura per regolamentare l'accesso ai visitatori
5. PULIZIA E SANIFICAZIONE					
5.1 - L'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali e ambienti chiusi (es. baracche di cantiere, spogliatoi, locali refettorio);	Verificare il rispetto di tale indicazione.				
5.2 - L'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica delle parti a contatto	Verificare il rispetto di tali indicazioni.				

<p>con le mani degli operatori delle attrezzature e postazioni di lavoro fisse (a titolo esemplificativo e non esaustivo si citano la pulsantiera della sega circolare, della taglia piegaferri, della betoniera a bicchiere e i manici degli utensili manuali e degli elettro-utensili). Si invitano inoltre i datori di lavoro ad organizzare le proprie squadre in modo che tali attrezzature vengano utilizzate dalle medesime persone durante il turno di lavoro. Si dovranno in ogni caso fornire o rendere disponibili specifici detergenti per la pulizia degli strumenti individuali;</p>				
<p>5.3 - l'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica di pulsantiere, quadri comando, volante, ecc. delle postazioni di lavoro degli operatori addetti alla conduzione di macchine e attrezzature (es. sollevatori telescopici, escavatori, PLE, ascensori/montacarichi, ecc.) e dei mezzi di trasporto aziendali. Va garantita altresì la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi, mouse, distributori di bevande, con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei baraccamenti, ove presenti;</p>	<p>Verificare il rispetto di tali indicazioni.</p>			<p>Si potrebbe suggerire al datore di lavoro di elaborare una specifica procedura nella quale prevedere le modalità per assicurare la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica delle pulsantiere le postazioni di lavoro degli operatori addetti alla conduzione di macchine e attrezzature eccetera ecc.</p>
<p>5.4 - nel caso di presenza di una persona con Covid-19 l'azienda procede alla pulizia e sanificazione dei locali secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione;</p>	<p>Verificare il rispetto di tali indicazioni.</p>			
<p>5.5 - nelle aziende che procedono alle operazioni di pulizia e sanificazione, in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute, saranno definiti i protocolli di intervento specifici con il supporto dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente.</p>	<p>Verificare il rispetto di tali indicazioni.</p>			
<p>6. DISTANZA DI SICUREZZA E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE</p>				
<p>6.1 - L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel Protocollo di Regolamentazione è fondamentale e, vista l'attuale</p>				

<p>situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio. Per questi motivi:</p>			
<p>a) le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità;</p>	<p>Verificare il corretto utilizzo.</p>		
<p>b) data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria.</p>	<p>Verificare la corrispondenza alle indicazioni dell'autorità sanitaria.</p>		<p>Vedi D.L. 18 del 17/03/2020</p>
<p>6.2 - Il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ove nominato, ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, provvede ad integrare il Piano di sicurezza e di coordinamento e la relativa stima dei costi con tutti i dispositivi ritenuti necessari.</p>	<p>Verificare il rispetto di tale indicazione.</p>		
<p>6.3 - richiedere ai lavoratori il rispetto della distanza di 1 metro durante l'attività lavorativa.</p> <p>Nel caso in cui non sia possibile mantenere tale distanza di sicurezza, esaminare con il coordinatore in fase di esecuzione, ove presente, con la direzione lavori, con il committente/responsabile dei lavori, e con gli RSL/RSLT gli strumenti da porre in essere, compresa, ove possibile, un'eventuale diversa organizzazione del lavoro e/o un nuovo cronoprogramma dei lavori, al fine di favorire lo sfasamento temporale e spaziale delle lavorazioni, evitando situazioni di criticità dovute alla presenza di più imprese o squadre della stessa impresa.</p> <p>Laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, adottare idonei dispositivi di protezione individuale: mascherine monouso e altri dispositivi di</p>	<p>Verificare il rispetto di tale indicazione</p>		

<p>protezione (guanti monouso, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie;</p>				
<p>6.4 - definire, ove necessario, procedure in cui indicare i soggetti incaricati di vigilare sulla corretta applicazione delle disposizioni ivi previste (es. Dirigente/Preposto);</p>	<p>Verificare la eventuale presenza di tale procedura.</p>			
<p>6.5 - richiedere ai lavoratori il rispetto della distanza di 1 metro, evitando assembramenti nei locali per lavarsi, spogliatoi, refettori, locali di ricovero e di riposo, dormitori, comunemente denominati baraccamenti.</p> <p>Nel caso in cui non sia possibile mantenere tale distanza di sicurezza, esaminare con il coordinatore in fase di esecuzione, ove presente, con la direzione lavori, con il committente/responsabile dei lavori e con gli RSL/RSLT gli strumenti da porre in essere, compresa, ove possibile, un'eventuale diversa organizzazione nella fruizione dei baraccamenti, compresa la turnazione delle pause delle squadre di lavoro.</p> <p>Laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, adottare idonei dispositivi di protezione individuale: mascherine monouso e altri dispositivi di protezione (guanti monouso, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.</p>	<p>Verificare il rispetto di tale indicazione</p>			<p>In caso di risposta negativa si potrebbe suggerire al datore di lavoro di elaborare una specifica procedura per permettere il rispetto della distanza di un metro all'interno dei locali presenti in cantiere quali ad esempio spogliatoi, refettori, baraccamenti</p>
<p>6.6 - ove presente un servizio di trasporto organizzato dall'azienda per raggiungere il cantiere, va garantita la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento, rispettando la distanza interpersonale di 1 metro tra essi o facendo indossare guanti monouso e mascherine monouso.</p> <p>Si potranno prendere in considerazione anche flessibilità organizzative, quali, ad</p>	<p>Verificare il rispetto di tale indicazione.</p>			

<p>esempio, frequenza e differenziazione delle modalità di trasporto. In ogni caso, occorre assicurare la pulizia con specifici detergenti delle maniglie di portiere e finestrini, volante, cambio, etc. mantenendo una corretta areazione all'interno del veicolo.</p>				
<p>6.7 - in caso di utilizzo di mezzi propri, limitare il numero di persone presenti mantenendo la distanza di sicurezza.</p>	<p>Verificare il rispetto di tale indicazione.</p>			
<p>8. GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI</p>				
<p>8.1 - Si favoriscono orari di ingresso/uscita, nonché di pausa, scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, sala mensa, ecc);</p>	<p>Verificare il rispetto di tale indicazione.</p>			
<p>8.2 - dove è possibile, occorre dedicare una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali e garantire la presenza di detergenti segnalati da <i>apposite indicazioni</i>.</p>	<p>Verificare il rispetto di tale indicazione.</p>			
<p>10. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA</p>				
<p>10.1 - Nel caso in cui una persona presente in azienda o in cantiere sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali, l'azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il Covid-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.</p>	<p>Verificare il rispetto di tale procedura.</p>			
<p>10.2 - l'azienda collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone Covid-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.</p>	<p>Verificare il rispetto di tale procedura</p>			





Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti condivide con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ANCI, UPI, Anas S.p.A., RFI, ANCE, Alleanza delle Cooperative, Feneal Uil, Filca – CISL e Fillea CGIL il seguente:

PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID – 19 NEI CANTIERI

Il 14 marzo 2020 è stato adottato il Protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID 19 negli ambienti di lavoro (d’ora in poi Protocollo), relativo a tutti i settori produttivi“, il cui contenuto è stato integrato in data 24 aprile 2020, e alle cui previsioni il presente protocollo fa integralmente rinvio. Inoltre, le previsioni del presente protocollo rappresentano specificazione di settore rispetto alle previsioni generali contenute nel Protocollo del 14 marzo 2020, come integrato il successivo 24 aprile 2020.

Stante la validità delle disposizioni contenute nel citato Protocollo previste a carattere generale per tutte le categorie, e in particolare per i settori delle opere pubbliche e dell’edilizia,, si è ritenuto definire ulteriori misure.

L’obiettivo del presente protocollo condiviso di regolamentazione è fornire indicazioni operative finalizzate a incrementare nei cantieri l’efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l’epidemia di COVID-19. Il COVID-19 rappresenta, infatti, un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione.

Il presente protocollo contiene, quindi, misure che seguono la logica della precauzione e seguono e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell’Autorità sanitaria. Tali misure si estendono ai titolari del cantiere e a tutti i subappaltatori e subfornitori presenti nel medesimo cantiere

In riferimento al DPCM 11 marzo 2020, punto 7, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, i datori di lavoro potranno, avendo a riferimento quanto previsto dai CCNL e favorendo così le intese con le rappresentanze sindacali:

- attuare il massimo utilizzo da parte delle imprese di modalità di lavoro agile per le attività di supporto al cantiere che possono essere svolte dal proprio domicilio o in modalità a distanza;
- sospendere quelle lavorazioni che possono essere svolte attraverso una riorganizzazione delle fasi eseguite in tempi successivi senza compromettere le opere realizzate;
- assicurare un piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla produzione con l’obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili;
- utilizzare in via prioritaria gli ammortizzatori sociali disponibili nel rispetto degli istituti contrattuali generalmente finalizzati a consentire l’astensione dal lavoro senza perdita della retribuzione;
- sono incentivate le ferie maturate e i congedi retribuiti per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla normativa vigente e dalla contrattazione collettiva per le attività di supporto al cantiere;



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

- sono sospese e annullate tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate
- sono limitati al massimo gli spostamenti all'interno e all'esterno del cantiere, contingentando l'accesso agli spazi comuni anche attraverso la riorganizzazione delle lavorazioni e degli orari del cantiere;

Il lavoro a distanza continua ad essere favorito anche nella fase di progressiva riattivazione del lavoro in quanto utile e modulabile strumento di prevenzione, ferma la necessità che il datore di lavoro garantisca adeguate condizioni di supporto al lavoratore e alla sua attività (assistenza nell'uso delle apparecchiature, modulazione dei tempi di lavoro e delle pause).

E' necessario il rispetto del distanziamento sociale, anche attraverso una rimodulazione degli spazi di lavoro, compatibilmente con la natura dei processi produttivi e con le dimensioni del cantiere. Nel caso di lavoratori che non necessitano di particolari strumenti e/o attrezzature di lavoro e che possono lavorare da soli, gli stessi potrebbero, per il periodo transitorio, essere posizionati in spazi ricavati.

Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente potranno essere assunti protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile in relazione alle lavorazioni da eseguire rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, siano adottati strumenti di protezione individuale. Il coordinatore per la sicurezza nell'esecuzione dei lavori, ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, provvede ad integrare il Piano di sicurezza e di coordinamento e la relativa stima dei costi. I committenti, attraverso i coordinatori per la sicurezza, vigilano affinché nei cantieri siano adottate le misure di sicurezza anti-contagio;

L'articolazione del lavoro potrà essere ridefinita con orari differenziati che favoriscano il distanziamento sociale riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e prevenendo assembramenti all'entrata e all'uscita con flessibilità di orari.

È essenziale evitare aggregazioni sociali anche in relazione agli spostamenti per raggiungere il posto di lavoro e rientrare a casa (*commuting*), con particolare riferimento all'utilizzo del trasporto pubblico. Per tale motivo andrebbero incentivate forme di trasporto verso il luogo di lavoro con adeguato distanziamento fra i viaggiatori e favorendo l'uso del mezzo privato o di navette.

Oltre a quanto previsto dal DPCM dell'11 marzo 2020, i datori di lavoro adottano il presente protocollo di regolamentazione all'interno del cantiere, applicando, per tutelare la salute delle persone presenti all'interno del cantiere e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro, le ulteriori misure di precauzione di seguito elencate - da integrare eventualmente con altre equivalenti o più incisive secondo la tipologia, la localizzazione e le caratteristiche del cantiere, previa consultazione del coordinatore per l'esecuzione dei lavori ove nominato, delle rappresentanze sindacali aziendali/organizzazioni sindacali di categoria e del RLST territorialmente competente.

1-INFORMAZIONE



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Il datore di lavoro, anche con l'ausilio dell'Ente Unificato Bilaterale formazione/sicurezza delle costruzioni, quindi attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori e chiunque entri nel cantiere circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso del cantiere e nei luoghi maggiormente frequentati appositi cartelli visibili che segnalino le corrette modalità di comportamento-

In particolare, le informazioni riguardano i seguenti obblighi:

- il personale, prima dell'accesso al cantiere dovrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso al cantiere. Le persone in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni riportate in nota¹ - saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni o, comunque, l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in cantiere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere (in particolare: mantenere la distanza di sicurezza, utilizzare gli strumenti di

¹ La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente. A tal fine si suggerisce di: 1) rilevare la temperatura e non registrare il dato acquisito. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali; 2) fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali. Si ricorda che l'informativa può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente. Quanto ai contenuti dell'informativa, con riferimento alla finalità del trattamento potrà essere indicata la prevenzione dal contagio da COVID-19 e con riferimento alla base giuridica può essere indicata l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d), del DPCM 11 marzo 2020 e con riferimento alla durata dell'eventuale conservazione dei dati si può far riferimento al termine dello stato d'emergenza; 3) definire le misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati. In particolare, sotto il profilo organizzativo, occorre individuare i soggetti preposti al trattamento e fornire loro le istruzioni necessarie. A tal fine, si ricorda che i dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19); 4) in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, assicurare modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore. Tali garanzie devono essere assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all'ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto aziendale, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria e dei suoi colleghi.



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

protezione individuale messi a disposizione durante le lavorazioni che non consentano di rispettare la distanza interpersonale di un metro e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);

- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- l'obbligo del datore di lavoro di informare preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso nel cantiere, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS;
- Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i)

2. MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI AI CANTIERI

- Per l'accesso di fornitori esterni devono essere individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale presente nel cantiere, con integrazione in appendice nel Piano di sicurezza e coordinamento;
- Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso ai locali chiusi comuni del cantiere per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza minima di un metro;
- Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno individuare/installare servizi igienici dedicati, prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantire una adeguata pulizia giornaliera;
- Ove sia presente un servizio di trasporto organizzato dal datore di lavoro per raggiungere il cantiere, va garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento, se del caso facendo ricorso a un numero maggiore di mezzi e/o prevedendo ingressi ed uscite dal cantiere con orari flessibili e scaglionati oppure riconoscendo aumenti temporanei delle indennità specifiche, come da contrattazione collettiva, per l'uso del mezzo proprio. In ogni caso, occorre assicurare la pulizia con specifici detergenti delle maniglie di portiere e finestrini, volante, cambio, etc. mantenendo una corretta areazione all'interno del veicolo.

3. PULIZIA E SANIFICAZIONE NEL CANTIERE

- Il datore di lavoro assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica degli spogliatoi e delle aree comuni limitando l'accesso contemporaneo a tali luoghi; ai fini della sanificazione e della igienizzazione vanno inclusi anche i mezzi d'opera con le relative cabine di guida o di pilotaggio. Lo stesso dicasi per le auto di servizio e le auto a noleggio e per i mezzi di lavoro quali gru e mezzi operanti in cantiere;
- Il datore di lavoro verifica la corretta pulizia degli strumenti individuali di lavoro impedendone l'uso promiscuo, fornendo anche specifico detergente e rendendolo



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

disponibile in cantiere sia prima che durante che al termine della prestazione di lavoro;

- Il datore di lavoro deve verificare l'avvenuta sanificazione di tutti gli alloggiamenti e di tutti i locali, compresi quelli all'esterno del cantiere ma utilizzati per tale finalità, nonché dei mezzi d'opera dopo ciascun utilizzo, presenti nel cantiere e nelle strutture esterne private utilizzate sempre per le finalità del cantiere;
- nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno del cantiere si procede alla pulizia e sanificazione dei locali, alloggiamenti e mezzi secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché, laddove necessario, alla loro ventilazione
- La periodicità della sanificazione verrà stabilita dal datore di lavoro in relazione alle caratteristiche ed agli utilizzi dei locali e mezzi di trasporto, previa consultazione del medico competente aziendale e del Responsabile di servizio di prevenzione e protezione, dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente);
- Nelle aziende che effettuano le operazioni di pulizia e sanificazione vanno definiti i protocolli di intervento specifici in comune accordo con i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente);
- Gli operatori che eseguono i lavori di pulizia e sanificazione debbono inderogabilmente essere dotati di tutti gli indumenti e i dispositivi di protezione individuale;
- Le azioni di sanificazione devono prevedere attività eseguite utilizzando prodotti aventi le caratteristiche indicate nella circolare n 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute;

4. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

- è obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare assicurino il frequente e minuzioso lavaggio delle mani, anche durante l'esecuzione delle lavorazioni;
- il datore di lavoro, a tal fine, mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani;

5. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- l'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo di Regolamentazione è di fondamentale importanza ma, vista la fattuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio dei predetti dispositivi;
- le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità;



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

- data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- è favorita la predisposizione da parte dell'azienda del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS (<https://www.who.int/gpsc/5may/Guide to Local Production.pdf>);
- qualora la lavorazione da eseguire in cantiere imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie; in tali evenienze, in mancanza di idonei D.P.I., le lavorazioni dovranno essere sospese con il ricorso se necessario alla Cassa Integrazione Ordinaria (CIGO) ai sensi del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020, per il tempo strettamente necessario al reperimento degli idonei DPI;
- il coordinatore per l'esecuzione dei lavori ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 provvede al riguardo ad integrare il Piano di sicurezza e di coordinamento e la relativa stima dei costi con tutti i dispositivi ritenuti necessari; il coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione, con il coinvolgimento del RLS o, ove non presente, del RLST, adegua la progettazione del cantiere alle misure contenute nel presente protocollo, assicurandone la concreta attuazione;
- il datore di lavoro provvede a rinnovare a tutti i lavoratori gli indumenti da lavoro prevedendo la distribuzione a tutte le maestranze impegnate nelle lavorazioni di tutti i dispositivi individuale di protezione anche con tute usa e getta;
- il datore di lavoro si assicura che in ogni cantiere di grandi dimensioni per numero di occupati (superiore a 250 unità) sia attivo il presidio sanitario e, laddove obbligatorio, l'apposito servizio medico e apposito pronto intervento; per tutti gli altri cantieri, tali attività sono svolte dagli addetti al primo soccorso, già nominati, previa adeguata formazione e fornitura delle dotazioni necessarie con riferimento alle misure di contenimento della diffusione del virus COVID-19;

6. GESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA, SPOGLIATOI)

- L'accesso agli spazi comuni, comprese le mense e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano; nel caso di attività che non prevedono obbligatoriamente l'uso degli spogliatoi, è preferibile non utilizzare gli stessi al fine di evitare il contatto tra i lavoratori; nel caso in cui sia obbligatorio l'uso, il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, provvede al riguardo ad integrare il Piano di sicurezza e di coordinamento anche attraverso una turnazione dei lavoratori compatibilmente con le lavorazioni previste in cantiere;
- il datore di lavoro provvede alla sanificazione almeno giornaliera ed alla organizzazione degli spazi per la mensa e degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.
- Occorre garantire la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera con appositi detergenti anche delle tastiere dei distributori di bevande;



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

7. ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE (TURNAZIONE, RIMODULAZIONE DEI CRONOPROGRAMMA DELLE LAVORAZIONI)

In riferimento al DPCM 11 marzo 2020, punto 7, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, le imprese potranno, avendo a riferimento quanto previsto dai CCNL e favorendo così le intese con le rappresentanze sindacali aziendali, o territoriali di categoria, disporre la riorganizzazione del cantiere e del cronoprogramma delle lavorazioni anche attraverso la turnazione dei lavoratori con l'obiettivo di diminuire i contatti, di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili e di consentire una diversa articolazione degli orari del cantiere sia per quanto attiene all'apertura, alla sosta e all'uscita.

8. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN CANTIERE

- Nel caso in cui una persona presente in cantiere sviluppi febbre con temperatura superiore ai 37,5° e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al datore di lavoro o al direttore di cantiere che dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008 , n. 81 e procedere immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute;
- Il datore di lavoro collabora con le Autorità sanitarie per l'individuazione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in cantiere che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, il datore di lavoro potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il cantiere secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria

9.SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS o RLST

- La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo):
- vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia;
- la sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio;
- nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST nonché con il direttore di cantiere e il coordinatore per l'esecuzione dei lavori ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

- Il medico competente segnala al datore di lavoro situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e il datore di lavoro provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie;

10. AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

- È costituito in cantiere un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS.
- Laddove, per la particolare tipologia di cantiere e per il sistema delle relazioni sindacali, non si desse luogo alla costituzione di comitati per i singoli cantieri, verrà istituito, un Comitato Territoriale composto dagli Organismi Paritetici per la salute e la sicurezza, laddove costituiti, con il coinvolgimento degli RLST e dei rappresentanti delle parti sociali.
- Potranno essere costituiti, a livello territoriale o settoriale, ad iniziativa dei soggetti firmatari del presente Protocollo, comitati per le finalità del Protocollo, anche con il coinvolgimento delle autorità sanitarie locali e degli altri soggetti istituzionali coinvolti nelle iniziative per il contrasto della diffusione del COVID19.

Si evidenzia che rimangono, comunque, ferme le funzioni ispettive dell'INAIL e dell'Agenzia unica per le ispezioni del lavoro, "Ispettorato Nazionale del Lavoro", e che, in casi eccezionali, potrà essere richiesto l'intervento degli agenti di Polizia Locale.

TIPIZZAZIONE, RELATIVAMENTE ALLE ATTIVITA' DI CANTIERE, DELLE IPOTESI DI ESCLUSIONE DELLA RESPONSABILITÀ DEL DEBITORE, ANCHE RELATIVAMENTE ALL'APPLICAZIONE DI EVENTUALI DECADENZE O PENALI CONNESSE A RITARDATI O OMESSI ADEMPIMENTI

Le ipotesi che seguono, costituiscono una tipizzazione pattizia, relativamente alle attività di cantiere, della disposizione, di carattere generale, contenuta nell'articolo 91 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, a tenore della quale il rispetto delle misure di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19 è sempre valutata ai fini dell'esclusione, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1218 e 1223 c.c., della responsabilità del debitore, anche relativamente all'applicazione di eventuali decadenze o penali connesse a ritardati o omessi adempimenti.

- 1) la lavorazione da eseguire in cantiere impone di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro, non sono possibili altre soluzioni organizzative e non sono disponibili, in numero sufficiente, mascherine e altri dispositivi di protezione individuale (guanti, occhiali, tute, cuffie, ecc..) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie (risulta documentato l'avvenuto ordine del materiale di protezione individuale e la sua mancata consegna nei termini): conseguente sospensione delle lavorazioni;
- 2) l'accesso agli spazi comuni, per esempio le mense, non può essere contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

- tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano; non è possibile assicurare il servizio di mensa in altro modo per assenza, nelle adiacenze del cantiere, di esercizi commerciali, in cui consumare il pasto, non è possibile ricorrere ad un pasto caldo anche al sacco, da consumarsi mantenendo le specifiche distanze: conseguente sospensione delle lavorazioni;
- 3) caso di un lavoratore che si accerti affetto da COVID-19; necessità di porre in quarantena tutti i lavoratori che siano venuti a contatto con il collega contagiato; non è possibile la riorganizzazione del cantiere e del cronoprogramma delle lavorazioni: conseguente sospensione delle lavorazioni;
 - 4) laddove vi sia il pernottamento degli operai ed il dormitorio non abbia le caratteristiche minime di sicurezza richieste e/o non siano possibili altre soluzioni organizzative, per mancanza di strutture ricettive disponibili: conseguente sospensione delle lavorazioni.
 - 5) indisponibilità di approvvigionamento di materiali, mezzi, attrezzature e maestranze funzionali alle specifiche attività del cantiere: conseguente sospensione delle lavorazioni

La ricorrenza delle predette ipotesi deve essere attestata dal coordinatore per la sicurezza nell'esecuzione dei lavori che ha redatto l'integrazione del Piano di sicurezza e di coordinamento.

N.B. si evidenzia che la tipizzazione delle ipotesi deve intendersi come meramente esemplificativa e non esaustiva.

Le presenti linee guida sono automaticamente integrate o modificate in materia di tutela sanitaria sulla base delle indicazioni o determinazioni assunte dal Ministero della salute e dall'Organizzazione Mondiale della Sanità in relazione alle modalità di contagio del COVID-19.

Roma, 24 aprile 2020.

Firmato da:

innocenti galileo

codice fiscale NNCGLL80T23D612V

num.serie: 134616788080758559839945116143828612120

emesso da: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

valido dal 19/12/2020 al 20/12/2023